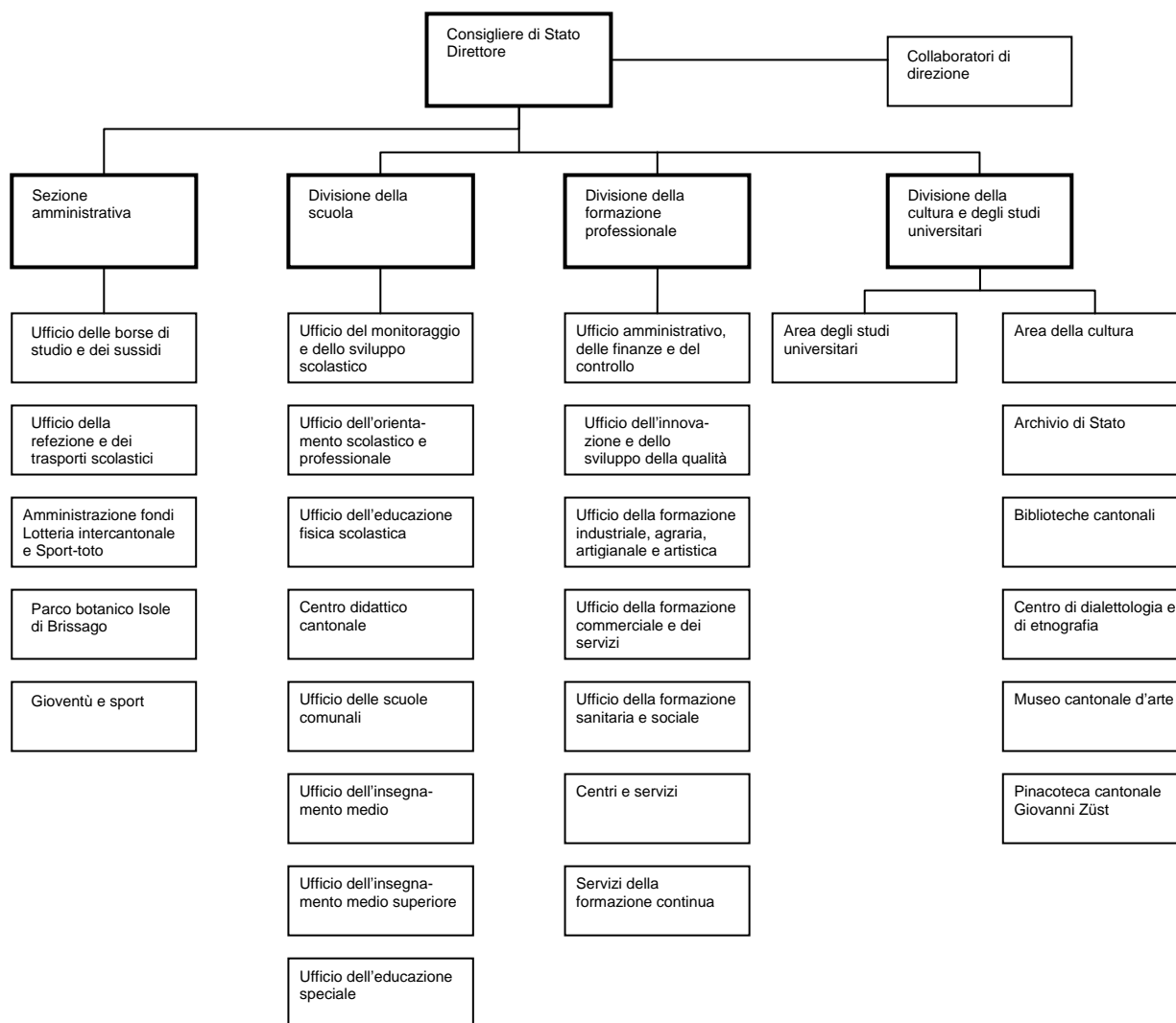


5	DIPARTIMENTO DELL'EDUCAZIONE, DELLA CULTURA E DELLO SPORT	133
5.1	Considerazioni generali	133
5.2	Sezione amministrativa	136
5.2.1	Gestione docenti	136
5.2.2	Borse di studio e sussidi	137
5.2.2.1	Assegni e prestiti di studio (5.T1-3)	137
5.2.2.2	Accordo intercantonale	137
5.2.2.3	Riferimenti intercantionali	137
5.2.2.4	Incasso dei prestiti di studio	137
5.2.3	Ufficio della refezione e dei trasporti scolastici	138
5.2.3.1	Refezione (5.T4-5)	138
5.2.3.2	Trasporti scolastici (5.T6)	138
5.2.4	Gioventù e sport	138
5.2.5	Amministrazione fondi Lotteria intercantonale e Sport-toto (5.T7)	139
5.2.5.1	Fondo FilmPlus della Svizzera italiana	139
5.2.5.2	Fondo prevenzione e lotta al gioco patologico	140
5.2.6	Servizio giuridico	140
5.2.7	Isole di Brissago - Parco botanico del Cantone Ticino (5.T8-9)	140
5.3	Divisione della scuola	141
5.3.1	Considerazioni generali	141
5.3.2	Atti legislativi e istituzionali	143
5.3.3	Altre attività e innovazioni pedagogiche-didattiche	143
5.3.3.1	Scuola dell'infanzia e scuola elementare	143
5.3.3.2	Scuole medie	143
5.3.3.3	Scuole speciali e servizi	144
5.3.3.4	Scuole medie superiori	144
5.3.4	Considerazioni demografiche (5.T10-12)	145
5.3.5	Aggiornamento docenti	146
5.3.6	Edilizia scolastica	147
5.3.7	Attività promosse dai servizi centrali della Divisione	148
5.3.7.1	Orientamento scolastico e professionale	148
5.3.7.1.1	Attività di orientamento	148
5.3.7.1.2	Attività nelle scuole (5.T13-14)	149
5.3.7.1.3	Attività negli uffici regionali	149
5.3.7.1.4	Collaborazione con la Sezione del lavoro	150
5.3.7.1.5	Servizio documentazione	150
5.3.7.2	Monitoraggio e sviluppo scolastico	151
5.3.7.2.1	Promozione e sviluppo del sistema scolastico	151
5.3.7.2.2	Statistiche, prospettive e indicatori dell'insegnamento	152
5.3.7.2.3	Monitoraggio del sistema formativo ticinese (5.T15-18)	152
5.3.7.2.4	Altre attività dell'ufficio	152
5.3.7.2.5	Elenco dei rapporti pubblicati	153
5.3.7.3	Centri didattici	153
5.3.7.3.1	Servizio di documentazione pedagogico-didattica	153
5.3.7.3.2	Servizio di educazione ai mass media	154
5.3.7.3.3	Servizio di consulenza e documentazione informatica	155
5.3.7.3.4	Mostre didattiche	155
5.3.7.3.5	Pubblicazioni	155
5.3.7.3.6	Dotazione di sussidi didattici nelle due sedi regionali	156
5.3.7.4	Educazione fisica scolastica (5.T19)	156
5.3.7.4.1	Corpo insegnante	157
5.3.7.4.2	Infrastrutture e materiali sportivi	157
5.3.7.4.3	Educazione al portamento	158
5.3.7.4.4	Sport d'élite e talenti in ambito scolastico	158
5.3.7.4.5	Attività trasversali nazionali e internazionali	158
5.4	Divisione della formazione professionale	158
5.4.1	Considerazioni generali	158

5.4.2	Atti legislativi ed esecutivi	160
5.4.2.1	<i>Messaggi governativi, adozione, modifiche di leggi e regolamenti</i>	160
5.4.2.2	<i>Masterplan della formazione professionale</i>	160
5.4.2.3	<i>Nuove ordinanze in materia di formazione professionale di base</i>	160
5.4.2.4	<i>Commissione cantonale per la formazione professionale</i>	161
5.4.2.5	<i>Fondo cantonale per la formazione professionale</i>	161
5.4.2.6	<i>Commissione paritetica SUPSI-DFP</i>	161
5.4.2.7	<i>Terzo aggiornamento delle linee direttive e del piano finanziario 2008-11</i>	161
5.4.3	Formazione di base	161
5.4.3.1	<i>Tirocinio e collocamento</i>	161
5.4.3.2	<i>Vigilanza sul tirocinio</i>	163
5.4.3.3	<i>Progetti e innovazioni</i>	163
5.4.3.4	<i>Maturità professionale</i>	164
5.4.3.5	<i>Esami finali di tirocinio</i>	164
5.4.3.6	<i>Controlling educazionale</i>	165
5.4.4	Formazione superiore e continua	165
5.4.4.1	<i>Scuole professionali superiori e formazione superiore</i>	165
5.4.4.2	<i>Formazione professionale continua e mercato del lavoro</i>	165
5.4.4.3	<i>Formazione dei formatori</i>	167
5.4.5	Edilizia scolastica e professionale	167
5.5	Divisione della cultura e degli studi universitari	167
5.5.1	Considerazioni generali	167
5.5.2	Area delle attività culturali - Istituti culturali	168
5.5.2.1	<i>Archivio di Stato</i>	168
5.5.2.2	<i>Biblioteche cantonali (5.T20-21)</i>	168
5.5.2.2.1	<i>Sistema bibliotecario ticinese</i>	168
5.5.2.2.2	<i>Biblioteca di Bellinzona</i>	169
5.5.2.2.3	<i>Biblioteca di Locarno</i>	169
5.5.2.2.4	<i>Biblioteca di Lugano</i>	169
5.5.2.2.5	<i>Biblioteca di Mendrisio</i>	170
5.5.2.2.6	<i>Centro di dialettologia e di etnografia</i>	170
5.5.2.4	<i>Museo Cantonale d'Arte</i>	171
5.5.2.5	<i>Pinacoteca Züst</i>	172
5.5.3	Area delle attività culturali - Programmi a termine, progetti speciali e sussidi a terzi	173
5.5.3.1	<i>Mappa archeologica del Ticino</i>	173
5.5.3.2	<i>Osservatorio culturale</i>	173
5.5.3.3	<i>Osservatorio linguistico della Svizzera italiana</i>	173
5.5.3.3.1	<i>Pubblicazioni</i>	173
5.5.3.3.2	<i>Ricerche</i>	174
5.5.3.3.3	<i>Altre attività</i>	174
5.5.3.4	<i>Storia del Ticino</i>	174
5.5.3.5	<i>Testi per la storia della cultura della Svizzera italiana</i>	174
5.5.3.6	<i>Ticino Ducale</i>	174
5.5.3.7	<i>Richieste di sussidio in ambito culturale</i>	175
5.5.4	Area degli studi universitari	175
5.5.4.1	<i>Sistema universitario cantonale</i>	175
5.5.4.2	<i>Accesso agli studi tramite gli accordi intercantionali (5.T22)</i>	175
5.5.4.3	<i>Università della Svizzera italiana (5.T23)</i>	176
5.5.4.4	<i>Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (5.T24-27)</i>	176
5.5.4.5	<i>Ricerca scientifica</i>	176
5.5.4.6	<i>Transfer tecnologico e nuove aziende</i>	176
5.5.4.7	<i>Seminari al Monte Verità</i>	177

5 Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport



5.1 Considerazioni generali

Sono proseguite nel 2010 e, in larga misura portate a termine, numerose iniziative volte a rinnovare e a ulteriormente migliorare l'offerta formativa. A essere coinvolte sono state, in forme e modi diverse, le scuole di ogni ordine e grado. I lavori legati all'adozione del Concordato HarmoS, il rinnovamento degli studi liceali, i cambiamenti in atto nelle scuole d'indirizzo commerciale, l'attenzione rivolta agli allievi che incontrano difficoltà nel loro percorso scolastico e formativo, le nuove prospettive in ambito universitario, ecc. hanno impegnato il Dipartimento e i suoi operatori. Nelle pagine che seguono s'illustrano le attività promosse dai diversi servizi, i progetti conclusi e quelli avviati, le incertezze e le difficoltà insite in qualsiasi progetto di rinnovamento. Questo processo, indispensabile se si vuole assicurare ai nostri giovani un servizio formativo di qualità, deve comunque tenere in considerazione il contesto generale fatto di condizionamenti di ordine finanziario e di disposizioni vincolanti a livello federale.

Pur fruendo di una certa autonomia decisionale la politica scolastica, ma pure quella universitaria, non può non considerare quanto avviene al di fuori del Cantone.

Il 2010 essendo de facto l'ultimo anno di legislatura ha conosciuto un fervore d'iniziative e di decisioni governative e parlamentari importanti. Si può quindi ritenere che buona parte degli obiettivi delineati nelle Linee direttive e nel Piano finanziario abbiano potuto trovare concreta attuazione, pur nella consapevolezza che nel contesto formativo spazi di miglioramento sono sempre dati e che la concreta attuazione dei programmi d'azione implicano il fattivo coinvolgimento dei diversi attori coinvolti. Fra questi un ruolo importante è assunto dai docenti, spesso confrontati con nuove richieste e nuove esigenze. Confrontati con un forte ricambio generazionale questi operatori meritano di essere sostenuti nella loro attività sia attraverso una solida formazione di base e continua sia con un riconoscimento, anche materiale, per la funzione da loro svolta.

Dal profilo demografico il numero complessivo degli allievi che frequentano le scuole pubbliche o private registra un leggero aumento rispetto all'inizio dell'anno scolastico precedente (56'809 rispetto a 56'739). Diminuiscono leggermente gli allievi nella scuola dell'obbligo (elementari e medie) e nelle scuole speciali, rimangono stabili nelle scuole dell'infanzia e nelle scuole medie superiori, mentre aumentano in modo contenuto nel settore professionale.

I quasi 5000 docenti – numero che si mantiene sostanzialmente stabile negli anni – occupano complessivamente 3'870 posti di lavoro a tempo pieno. Il tasso di rotazione del corpo docente (per pensionamenti, dimissioni, congedi, ecc.) ha creato ca. 200 nuovi posti a tempo pieno nelle scuole cantonali e una cinquantina di posti sempre a tempo pieno nelle scuole comunali, di cui hanno beneficiato soprattutto giovani docenti. Il Cantone si conferma così un datore di lavoro estremamente dinamico, visto che ogni anno mette a disposizione un buon numero di posti a tempo pieno. Nel settore delle scuole comunali non vi sono particolari difficoltà di reperimento di docenti; nelle scuole cantonali i concorrenti in possesso dei requisiti di assunzione non hanno avuto particolare difficoltà nel trovare un impiego. Quale difficoltà permane – per la scuola media – in ambito scientifico (matematica e scienze) anche se la situazione è leggermente migliorata grazie anche alla possibilità concessa agli abilitandi del secondo anno del Dipartimento della formazione e dell'apprendimento (DFA) della SUPSI di svolgere alcune ore d'insegnamento e alla riconferma di docenti con altre formazioni.

Nella scuola dell'obbligo sono proseguiti i lavori per favorire l'applicazione del Concordato HarmoS. A questo proposito sono stati costituiti quattro gruppi di lavoro. Il primo gruppo ha il compito di proporre le modifiche alle diverse leggi scolastiche in considerazione dell'inizio anticipato della scolarizzazione obbligatoria a partire dai 4 anni d'età. Questa e altre modifiche della legislazione scolastica saranno proposte dal Consiglio di Stato con un apposito messaggio che dovrebbe essere trasmesso al Gran Consiglio nei primi mesi del 2011.

Un secondo gruppo di lavoro denominato "programmi d'insegnamento" ha il compito di adeguare e di favorire il coordinamento dei piani di studio della scuola dell'infanzia, della scuola elementare e della scuola media. Un terzo gruppo ("monitoraggio e standard") è chiamato a riflettere sullo svolgimento delle prove nazionali compatibilmente con le prove di riferimento cantonali, mentre un quarto gruppo ("formazione docenti") dovrà proporre adeguamenti alla formazione di base e continua dei docenti tenendo conto delle modifiche che subiranno i piani di formazione.

A far parte dei gruppi di lavoro sono stati chiamati docenti, ispettori, esperti, genitori, responsabili della formazione, docenti e collaboratori del Dipartimento. Attraverso il loro coinvolgimento si sono poste le premesse affinché gli adeguamenti e le innovazioni derivanti dal Concordato HarmoS possano trovare un ampio consenso fra le componenti scolastiche e dare origine a un ulteriore rinnovamento della nostra offerta formativa.

Fra le novità del 2010 deve essere menzionato l'avvio della sperimentazione che riguarda l'introduzione dell'ora di "Storia delle religioni". Negli istituti di scuola media di Biasca, Bellinzona 2, Minusio, Tesserete, Lugano Besso e Riva San Vitale per la prima volta è stato

proposto questo corso agli allievi di terza media. In tre istituti (Bellinzona 2, Tesserete, Riva S. Vitale) tutti gli allievi seguono questo insegnamento, mentre negli altri tre istituti, gli allievi hanno potuto scegliere se iscriversi al corso di religione cattolica, a quello di religione evangelica, oppure a storia delle religioni.

Al DFA il Dipartimento ha commissionato la valutazione di questa esperienza – di durata triennale – mentre per seguire la sperimentazione e per assicurare un'adeguata e costante informazione è stata istituita una Commissione di accompagnamento composta di rappresentanti degli organi scolastici, delle autorità religiose e non, della Commissione scolastica del Gran Consiglio.

Alla fine dello scorso mese di aprile il Consiglio di Stato ha autorizzato il Dipartimento a promuovere una procedura di consultazione sulla nuova Legge sulla pedagogia speciale, consultazione aperta a tutti gli interessati fino alla fine di settembre 2010. L'esito positivo scaturito da questa procedura ha consentito al Dipartimento di procedere all'elaborazione del messaggio governativo che dovrebbe essere esaminato dal Consiglio di Stato nei primi mesi del 2011. Elementi particolarmente nuovi e importanti del disegno di legge riguardano la definizione dell'offerta di misure di pedagogia speciale (e la loro suddivisione in misure di base e in misure supplementari), la determinazione dei beneficiari (dalla nascita fino al ventesimo anno d'età) e dei prestatori (pubblici e privati) di queste misure. Il principio generale che regge il progetto di nuova legge è quello dell'integrazione, un aspetto che contraddistingue già attualmente le iniziative di educazione speciale in atto nel Cantone.

Anche quest'anno si è conclusa positivamente la campagna di collocamento a tirocinio. I giovani intenzionati a intraprendere una formazione professionale hanno trovato un posto di tirocinio oppure hanno trovato una soluzione alternativa. Su 3'267 giovani che hanno terminato la scuola dell'obbligo nel mese di giugno ve ne sono ancora 13 che stanno cercando un collocamento o una soluzione intermedia.

Dei 3358 posti messi a disposizione dalle aziende formatrici (fra le quali ci sono anche le Scuole d'arti e mestieri, d'arte applicata, le Scuole medie di commercio, parte della Scuola medico-tecnica e parte della Scuola specializzata per le professioni sanitarie e sociali) a fine campagna ne sono ancora rimasti liberi 73, di cui 61 nel settore dell'artigianato e dell'industria. Al buon risultato del collocamento hanno contribuito gli orientatori scolastici e professionali che hanno seguito i giovani nei loro percorsi di scelta e si sono occupati del rilevamento e della segnalazione dei posti, gli ispettori del tirocinio che hanno collaborato nel reperimento di posti supplementari e nel collocamento da metà agosto, nonché la aziende formatrici che hanno messo a disposizione un numero rilevante di posti.

Un'attenzione particolare è stata rivolta non solo alla prima transizione dall'obbligo scolastico alla formazione professionale, ma anche da quest'ultima al mondo del lavoro. Perno dell'attenzione verso questa seconda transizione è l'azione ARI – Apprendista Ricerca Impiego che durante l'estate mobilita una trentina di consulenti (docenti o ispettori del tirocinio) i quali sono a disposizione per le stesse attività già messe in campo nel collocamento a tirocinio. Si tratta cioè di dare ai giovani neoqualificati, prima ancora che concludano la formazione, tutti gli strumenti e tutto il supporto affinché sia facilitato, al termine della formazione, il loro ingresso nel mondo del lavoro, nell'azienda formatrice o in altre aziende, così come anche il loro passaggio verso le formazioni professionali superiori. A questo proposito l'Ufficio delle borse di studio e dei sussidi è riuscito a rispondere tempestivamente alle domande di borse di studio presentate. Per l'anno scolastico 2010/11 sono state presentate ca. 6000 domande, tutte evase o esaminate. Il servizio ha dunque fornito una risposta entro tre mesi dalla presentazione della domanda, conformemente agli obiettivi del Dipartimento.

In ambito universitario merita un accenno la presentazione del Rapporto del Bilancio USI e SUPSI 2010, che aggiorna lo studio d'impatto del 30 giugno 2004. L'obiettivo del Rapporto è di mostrare una visione d'insieme che permetta di valutare l'impatto sul territorio ticinese del polo universitario. La crescita degli studenti, dal 2002 al 2009, è stata del 60%, rappresentando un

consolidamento dimensionale importante. La crescita non ha riguardato solo il numero di studenti e di diplomati, ma anche la ricerca, la formazione continua, nonché il personale impiegato dalle due istituzioni universitarie.

Nel 2009, la spesa netta in risorse pubbliche per la presenza del polo universitario ammontava a 46 milioni di franchi. Questa cifra non considera la spesa per studenti ticinesi fuori Cantone o per borse di studio all'estero e include i recuperi di risorse pubbliche legati alla fiscalità (tasse e altri recuperi). A fronte di ciò si è riscontrato un ingresso netto di risorse pari a 57 milioni di franchi. Inoltre, nella valutazione dell'attivazione economica legata alla presenza del polo universitario, l'ammontare delle spese attivanti (quelle che mettono in moto le attività locali, ovvero che ricadono sulla società ticinese) è pari a 131 milioni di franchi. Oltre all'impatto legato ai flussi finanziari, è stato rilevato dal Rapporto come la presenza del polo universitario abbia effetti positivi sul mercato del lavoro locale, sull'innovazione e l'imprenditorialità e sulla componente socio-culturale del Cantone, grazie al ritorno di immagine e alle ricadute culturali. Da segnalare inoltre in ambito universitario l'affiliazione dell'Istituto di ricerca in biomedicina di Bellinzona (IRB) all'Università della Svizzera italiana (USI).

Nel contesto delle iniziative di carattere culturale va menzionato in questa sede l'importante convegno internazionale "Misura la cultura" svoltosi nel marzo scorso a Bellinzona, che ha voluto sensibilizzare politici, amministratori, responsabili culturali, ecc. sull'importanza di disporre di indicatori statistici anche in ambito culturale, quale strumento per i processi decisionali. In quest'ottica un'attenzione particolare ha interessato gli indicatori relativi alla produzione e al consumo di cultura, sia a livello nazionale e internazionale, sia a livello regionale. Il convegno ha avuto un prologo con la presentazione da parte di sei rappresentanti di enti culturali ticinesi delle loro esperienze concrete nelle quali sono stati utilizzati elementi di statistica nel monitoraggio dell'attività culturale.

Nel luglio 2010 il Consiglio di Stato ha approvato l'importante messaggio riguardante la Legge sull'archiviazione e sugli archivi pubblici. Il progetto di legge – all'esame del Gran Consiglio – persegue lo scopo di chiarire i compiti propri del settore archivistico, scindendoli – in un quadro giuridico armonizzato e coerente – da quelli disciplinati dalle normative sulla trasparenza e sulla protezione dei dati personali, garantendo nel contempo, a livello di legge formale, i diritti dei cittadini.

Infine in ambito sportivo, con particolare soddisfazione, si segnala che la sesta edizione di Sportissima ha avuto un grande successo. Sono state quasi 8'000 le persone che domenica 12 settembre hanno scelto di praticare attività fisica moderata nelle diverse località della manifestazione sportiva. Un numero di partecipanti che è cresciuto nel corso degli anni e che durante l'edizione 2010 ha fatto segnare un nuovo record, superando il già ottimo risultato del 2009, quando i partecipanti erano stati 6'000. Inoltre il Dipartimento segnala l'ottimo successo della Campagna per la promozione di parchi giochi e campi di gioco. A più di un anno e mezzo dal lancio della Campagna sono infatti stati presentati ben 65 progetti per la costruzione o la ristrutturazione di parchi giochi o campi di gioco, per un investimento complessivo da parte dei Comuni ticinesi di oltre 5 milioni di franchi. La Campagna, che dispone per il triennio 2009-2011 di un credito quadro di 2 milioni di franchi, proseguirà fino alla fine del 2011.

5.2 Sezione amministrativa

5.2.1 Gestione docenti

La Sezione amministrativa, oltre ai settori sotto descritti, si occupa, in collaborazione con altri uffici cantonali, in particolare Ufficio stipendi e assicurazioni e Amministrazione cassa pensioni, della gestione amministrativa dei docenti cantonali, dalla pubblicazione del concorso al pensionamento. Al 31.12.2010 sono 3'516 i docenti (unità fisiche) che lavorano nelle scuole cantonali per complessivi 2'566 posti al 100%. Nel 2010/11 la rotazione del corpo docenti ha interessato più di 219 unità al 100%, con una certa stabilità (facendo astrazione del passaggio dell'ASP alla SUPSI) rispetto al 2009/10.

Con il primo gennaio 2010 l'ASP è stata integrata nella SUPSI dando origine al DFA (Dipartimento della formazione e dell'apprendimento).

La Sezione è sempre più sollecitata da tematiche assicurative, in particolare rendite invalidanti e pensionistiche. Al 31 agosto 2010 erano 543 i docenti in età pensionabile (docenti con più di 58 anni) con un incremento del 5.4% rispetto al 2009/10.

Il cambiamento delle disposizioni legislative ed un certo inasprimento nella concessione delle rendite federali impegna la Sezione a fornire ai docenti una consulenza già nei primi mesi di malattia e nella ricerca di occupazioni alternative allo stretto insegnamento.

5.2.2 Borse di studio e sussidi

5.2.2.1 Assegni e prestiti di studio (5.T1-3)

Nel corso dell'anno 2010, l'Ufficio delle borse di studio ha ricevuto 6'226 domande (delle quali 52 per l'aiuto allo studio) e ha emesso 7'897 decisioni valide che hanno comportato stanziamenti totali e proposte di sussidio per 24.4 mio di franchi, mentre le concessioni (decisioni provvisorie e definitive, senza le proposte) sono state 7'684 per un importo complessivo di 23.68 mio di franchi. Sempre nello stesso periodo sono stati pagati 20.98 mio di franchi, 17.4 dei quali sottoforma di assegni e 3.58 mio di franchi sottoforma di prestiti.

Per contro, i dati relativi all'anno scolastico **2009/10** (situazione 3.1.2010) sono così riassunti:

	Richiedenti			Esito delle decisioni			Stanziamenti e pagamenti			
	femmine	maschi	totale	accolte	respinte	totale decisioni	numero assegni	franchi	numero prestiti	franchi
GRADO PRIMARIO	17	32	49	22	31	53	16	162'840	0	0
GRADO SECONDARIO II	1'644	1'433	3'077	1'624	1'670	3'294	1'446	5'953'109	27	170'200
GRADO TERZIARIO (NON UNIVERSITARIO)	436	310	746	370	458	828	315	1'619'101	32	178'380
GRADO TERZIARIO (UNIVERSITARIO)	1'136	1'002	2'138	1'613	1'133	2'746	1'050	8'994'923	477	2'952'865
Totale	3'200	2'752	5'952	3'629	3'292	6'921	2'811	16'729'973	536	3'301'445

5.2.2.2 Accordo intercantonale

Il Messaggio di adesione all'Accordo intercantonale sull'armonizzazione dei criteri per la concessione delle borse di studio (Concordato sulle borse di studio) del 18 giugno 2009 è all'esame del Consiglio di Stato. L'entrata in vigore è da prevedere per l'anno scolastico 2012/13.

5.2.2.3 Riferimenti intercantionali

Sulla base dei dati statistici elaborati dall'Ufficio federale di statistica risulta che nel 2009 il Ticino è risultato il quinto cantone per spesa in assegni di studio, con un importo pro capite di fr. 52.- (media svizzera di fr. 36.-). Per i prestiti il Ticino è invece il 2. cantone dopo il Vallese per spesa, con un importo di fr. 11.32 pro capite (media svizzera: fr. 3.18).

5.2.2.4 Incasso dei prestiti di studio

Nel 2010 sono stati incassati fr. 5'200'401.- di prestiti.

Al 31.12.2010 i prestiti scoperti nella gestione incasso risultano essere di fr. 17'166'856.96, mentre quelli nella fase prima dell'incasso (persone ancora agli studi) di fr. 13'290'298.-, per un totale di fr. 30'457'154.96.

In merito alle istanze di trasformazione del prestito di studio in assegno, nel 2010 sono stati trasformati prestiti in assegni secondo l'art. 15 cpv. 2 del Regolamento delle borse di studio in 57 casi per un importo di fr. 661'818.-.

5.2.3 Ufficio della refezione e dei trasporti scolastici

5.2.3.1 Refezione (5.T4-5)

Il 2010 ha mantenuto il trend di frequenza come nel 2009 (600'000 pasti annui serviti nei settori statali e privati). Positiva l'attività svolta, in particolare per la ristorazione direttamente gestita dallo Stato. La ristorazione demandata al privato, dalle periodiche verifiche effettuate, ha pure raggiunto risultati più che positivi anche se, vista la sempre maggiore attenzione dell'utente in quel che mangia, ha accusato qualche critica, la quale ha portato la trasmissione RSI "Patti Chiari" ad interessarsi del settore. Lo studente è sempre più attento alla propria alimentazione, dando degli spunti di confronto tra settore statale e settore privato; spunti che stimolano la continua ricerca di miglioramento e di collaborazione con enti e persone attive nel settore (dietiste, laboratorio cantonale, fornitori, ecc.).

Nel 2010 segnaliamo pure:

- la rassegna gastronomica a settembre, "settimana del gusto" con un buon successo;
- l'aggiunta di una sede di refezione particolarmente importante a Giubiasco (presso la SSPSS);
- il passaggio alla SUPSI, parallelamente alla stessa scuola, della refezione ASP di Locarno.

5.2.3.2 Trasporti scolastici (5.T6)

Nel 2010 si è registrata una leggera diminuzione degli allievi di SM; tale flessione non ha comunque avuto variazioni importanti nella pianificazione dei trasporti scolastici. Dall'anno scolastico 2011/12 l'aspetto sicurezza sarà ulteriormente rafforzato con la volontà di offrire a ogni ragazzo trasportato su una linea speciale un posto a sedere allacciato.

La buona collaborazione con trasportatori professionisti, direzioni scolastiche e altri uffici dello Stato è essenziale per la ricerca di soluzioni e correzioni di situazioni difficili.

5.2.4 Gioventù e sport

Nel 2010 l'UFSPPO (ufficio federale dello sport) ha completato la messa in esercizio del programma informatico per la gestione amministrativa delle attività dei club: SPORT DB.

Per G+S Ticino è stato un grosso impegno soprattutto nell'accompagnamento e nell'assistenza alla maggioranza dei coach G+S che finora avevano lavorato solo con documenti cartacei. Superate le normali e anche comprensibili reticenze alla novità, si conferma che il cambiamento è stato bene accolto. L'UFSPPO prevede una costante messa a punto del programma il quale sarà periodicamente adattato alle esigenze degli amministratori dei club.

Il settore principale dell'attività di G+S Ticino nella formazione base e nella formazione continua dei monitori e dei coach è stabile e i corsi sono ben frequentati. In particolare si evidenzia che i monitori attivi impegnati come volontari a favore delle diverse società e organizzazioni sportive sono 7'579. In Ticino vi è quindi l'86% delle persone formate che è attivo mentre la media nazionale è del 65%.

Nel 2010 sono stati formati: 374 nuovi monitori, 126 hanno frequentato dei corsi di formazione superiore e 1'804 hanno seguito i corsi d'aggiornamento in 38 discipline sportive.

Vi sono inoltre 66 nuovi coach G+S delle società e 147 hanno partecipato ai moduli di perfezionamento obbligatori.

Il programma federale GS KIDS (5/10 anni) incentrato sul movimento e l'attività polisportiva per ora non registra ancora grande interesse da parte dei club come auspicato dall'UFSPPO. Si tratta di una tendenza generalizzata in tutti i Cantoni soprattutto dovuto all'attuale quadro normativo federale. Con l'entrata in vigore della nuova legge federale sullo sport il 1.1.2012, le specifiche direttive potranno essere adeguate e quindi sbloccare i vincoli che attualmente non permettono l'organizzazione di programmi adeguati a questa specifica fascia d'età.

G+S Ticino ha continuato le sue attività di supporto e di promozione sportiva sul territorio. In diversi comuni sono state organizzate 65 giornate di animazione sportiva nell'ambito di manifestazioni ed eventi locali.

Le proposte di attività sportive e didattiche per i giovani organizzate da G+S Ticino continuano ad essere molto apprezzate e nel settore dei corsi Lingue e Sport KIDS sono state ampliate le offerte di corsi con nuove località e attività per poter accogliere oltre 2'500 giovani durante i mesi di luglio e agosto.

Nei due Centri sportivi di Bellinzona e Olivone si registrano 16'577 pernottamenti (+8%) con dei tassi di occupazione in costante aumento anche da parte di gruppi sportivi provenienti da oltre Gottardo nel periodo delle loro vacanze autunnali.

Il concorso per l'edificazione del nuovo Centro di formazione G+S a Bellinzona è stato vinto dal progetto "BOLT" e i tempi fissati dal rapporto di programmazione sono per ora rispettati per cui l'apertura della nuova infrastruttura è prevista per il primo semestre 2014.

5.2.5 Amministrazione fondi Lotteria intercantonale e Sport-toto (5.T7)

L'importo versato al Cantone dalla Società cooperativa Swisslos Lotteria intercantonale nel 2010 somma complessivamente a fr. 21'475'276.00 (fr. 21'696'207.- nel 2009), così ripartito:

- al Fondo Lotteria intercantonale (FLI) fr. 16'106'457.-
- al Fondo Sport-toto (FST) fr. 5'368'819.-

Ai ricavi correnti vanno aggiunti fr. 46.77 al FLI (*rimborsi contributi*) e fr. 1'515'000.- al FST (fr. 15'000.- *entrate varie* e 1.5 mio *contributo dal FLI*).

Le decisioni positive sono state 713 (75 in più dello scorso anno), di cui 462 (+72) per il FLI e 251 (-1) per il FST.

La Riserva del FLI è ulteriormente aumentata, assestandosi attorno ai 20 milioni di fr. Stesso discorso per la Riserva del FST che ammonta ora a ca. 14.8 milioni di franchi. A questo proposito è utile ricordare che il 60% ca. delle riserve è già vincolato alla copertura finanziaria di impegni assunti.

I contributi assegnati ad associazioni o enti di pubblica utilità ammontano a fr. 14'676'106.50 per il FLI e a fr. 5'844'005.40 per il FST, così suddivisi:

FLI	contributi per attività a carattere culturale	fr. 9'780'251.50
	contributi per attività sociali, assistenziali e benefiche	fr. 1'831'395.00
	contributi per la Cooperazione transfrontaliera	fr. 200'000.00
	contributi per attività di soccorso e pronto intervento	fr. 428'090.00
	contributi per interventi particolari	fr. 233'500.00
	contributo al Fondo Sport-toto	fr. 1'500'000.00
	contributi diversi	fr. 702'870.00

FST	contributi per costruzioni sportive	fr. 2'761'195.00
	contributi alle federazioni sportive	fr. 1'819'740.00
	contributi per manifestazioni sportive	fr. 398'390.00
	contributi acquisto attrezzi e materiale sportivo	fr. 206'815.00
	contributi per corsi d'istruzione	fr. 185'810.00
	contributi centri formazione giovani talenti sportivi	fr. 120'090.00
	contributi diversi	fr. 351'965.40

5.2.5.1 Fondo FilmPlus della Svizzera italiana

L'importo messo a disposizione del Fondo per il triennio 2008-2010 ammonta a fr. 1'020'000.-. Nel 2010 le decisioni positive sono state 8 (9 nel 2009 e 11 nel 2008) e sono stati stanziati sussidi per fr. 232'950.-.

Fr. 234'814.- gli aiuti finanziari versati (acconti 2010 e saldi anni precedenti); al 31 dicembre 2010 il conto registra un saldo positivo di fr. 24'716.-.

5.2.5.2 Fondo prevenzione e lotta al gioco patologico

L'importo ai sensi dell'art. 18 della Convenzione intercantonale sulle lotterie e delle scommesse versato dalla Società cooperativa Swisslos Lotteria intercantonale nel 2010 ammonta a fr. 218'460.70. Le decisioni positive emesse nel 2010 sono state 8 (4 nel 2009). Sono stati versati aiuti per un importo totale di fr. 155'275.75. Il Fondo dispone al 31 dicembre 2010 di fr. 473'152.55.

5.2.6 Servizio giuridico

Nel corso dell'anno 2010, il Servizio giuridico, attivo sia per quanto concerne il settore del contenzioso tra organi scolastici ed i suoi utenti, sia in merito a questioni concernenti le autorità comunali legate all'organizzazione scolastica, conferma la sostanziale stabilità del numero di vertenze gestite.

È stabile il numero di ricorsi in materia di valutazioni scolastiche e promozioni nelle scuole medie, medie superiori, scuole professionali e pure nelle scuole elementari.

Rimane importante il numero dei ricorsi al Consiglio di Stato (concernente pure i prestiti e le borse di studio), così come quello in materia di contestazioni relative al rapporto di lavoro dei docenti davanti al Tribunale cantonale amministrativo. Le vertenze riguardanti la gestione dei concorsi scolastici rimangono invariate rispetto all'anno precedente.

Anche nel 2010 il servizio giuridico è stato più volte invitato a partecipare a conferenze, dibattiti ed incontri con i direttori degli Istituti cantonali e i docenti su problematiche giuridiche concernenti il mondo della scuola; si pensi ai problemi legati alla responsabilità civile e penale dei docenti, alle possibili vie di ricorso, alle sanzioni amministrative, alla protezione dei dati personali, all'uso e all'abuso delle nuove tecnologie e al consumo di stupefacenti. Questo servizio è inoltre molto sollecitato per consulenze telefoniche sulle medesime problematiche e per pareri richiesti dai Municipi in ambito di legislazione scolastica e gestione di docenti comunali.

5.2.7 Isole di Brissago - Parco botanico del Cantone Ticino (5.T8-9)

La stagione 2010 è iniziata il 19 marzo e si è conclusa il 24 ottobre. Il 2010 si è rivelato un anno inclemente dal punto di vista meteorologico. Rispetto al 2009, il numero dei visitatori è calato del 5% circa, con un flusso netto di visitatori di 85'453. Nel 2010 il Parco botanico ha festeggiato 60 anni di attività. Villa Emden ha accolto un'esposizione di fotografie – Dai Saint Leger al Parco botanico – che, partendo dalle Isole, ha gettato uno sguardo alla storia della regione, e la proiezione di una serie di filmati realizzati alle isole dall'inizio del '900 agli anni '60 (materiale d'archivio RSI). Nel Parco sono stati offerti al pubblico 6 concerti, dal 30 maggio all'11 settembre, raggruppati sotto il titolo "Matinées musicales". Dal 19 al 27 giugno il Parco ha partecipato a Botanica 2010, la settimana dei giardini botanici svizzeri, che ha coinvolto 22 giardini in tutto il Paese. Nel corso della 2010 è proseguito il programma di restauro del giardino. In particolare si segnala: il consolidamento del Giardino magico, la nuova impostazione della scogliera mediterranea, il rinnovo dell'aiuola prospiciente l'*orangerie* e l'avvio del progetto che porterà alla nuova impostazione del Bagno romano. Nel Parco sono state inserite 248 nuove specie (coltivate nel vivaio sull'Isola piccola o ottenute da giardini botanici). Nel corso della stagione ha preso avvio una prova di lotta contro *Armillaria mellea*, un fungo che in particolari condizioni può generare marciume radicale e, col tempo, la morte di molte legnose. L'*Armillaria* è il principale problema fitosanitario del Parco. La lotta ha lo scopo di stimolare la flora antagonista del suolo per contenere la diffusione dell'*Armillaria*; è svolta in collaborazione con Agroscope Changins-Wädenswil e l'Istituto agrario di San Michele all'Adige (Trento). Il Parco ha fornito 48 (36 nel 2009) visite guidate a scuole, principalmente ticinesi (condotte dai giardinieri), e 126 (121 nel 2009) visite guidate a gruppi di privati (guide esterne). Il 2010 ha visto l'intensificazione della collaborazione con i Corsi per adulti. A fine ottobre è entrato nel vivo il progetto di manutenzione delle infrastrutture. I legislativi dei comproprietari hanno accolto i crediti necessari e la nuova ripartizione delle quote di comproprietà: Repubblica e Cantone Ticino 12/24, Ascona 6/24, Brissago 3/24 e Ronco s/Ascona 3/24. ProNatura e Heimatschutz, dopo la cessione

delle quote, assumono un ruolo rappresentativo. Il Parco botanico si conferma una meta ambita e gettonata. I lavori sin qui intrapresi stanno gradualmente portando buoni frutti e sono apprezzati dal pubblico. L'andamento del settore turistico non consente di intravedere introiti straordinari e contribuisce a rendere precaria la situazione finanziaria.

5.3 Divisione della scuola

5.3.1 Considerazioni generali

La Divisione è stata coinvolta attivamente nei lavori legati al passaggio dell'Alta scuola pedagogica alla SUPSI. Si è trattato di un impegno aggiuntivo condotto dalla Direzione e dagli uffici dell'insegnamento nell'intento di favorire la transizione tra la precedente impostazione e quella nuova, alla luce anche del contratto di prestazione che lega ora il DFA al Cantone.

In pratica si è trattato di chiarire i rispettivi ruoli nell'ambito della formazione di base e di ricercare i docenti e le sedi per svolgere la pratica professionale degli studenti. Per l'aggiornamento si sono definite nuove impostazioni sia nella definizione dei corsi da offrire sia per il loro finanziamento. Per il settore della ricerca si sono portati a termine quelle inizialmente avviate dall'ex Ufficio studi e ricerche e si sono precisati i nuovi mandati di attività attribuiti al DFA in questo settore. Particolare attenzione è pure stata riservata al rientro di quei formatori dell'Alta scuola pedagogica che non hanno voluto proseguire la loro collaborazione con il DFA. Il loro inserimento nelle scuole medie e nelle scuole medie superiori non ha comportato particolari problemi.

In vista delle iscrizioni al DFA per il 2011/12 la Divisione ha pure collaborato con l'istituto di formazione per precisare il numero dei candidati da abilitare nei diversi ordini e gradi di scuola e le discipline da coinvolgere così da coprire il fabbisogno di nuove assunzioni per i prossimi tre anni.

Nel contesto degli interventi a favore degli allievi che incontrano particolari difficoltà il Consiglio di Stato ha approvato il messaggio per la "cantonalizzazione" del Servizio di sostegno pedagogico delle scuole comunali, il suo potenziamento nonché il consolidamento del sostegno nelle scuole medie. La nuova impostazione, affrontata e condivisa dalla Piattaforma di dialogo Cantone-Comuni, farà dipendere dal Cantone l'intera organizzazione e il finanziamento del Servizio di sostegno che opera nelle scuole comunali. Il messaggio approvato dal Consiglio di Stato concretizza pure il potenziamento di questo servizio sulla base delle indicazioni fatte proprie dal Gran Consiglio nel febbraio 2010. Il Servizio di sostegno pedagogico delle scuole comunali, che coinvolge il 10% di allievi delle scuole dell'infanzia e il 16% delle elementari, è organizzato in gruppi regionali ripartiti secondo la distribuzione geografica dei circondari scolastici. Ogni gruppo è composto di diverse figure professionali quali il capogruppo, il logopedista, lo psicomotricista e il docente di sostegno pedagogico. La situazione attuale vede coinvolti sia il Cantone (nella designazione del capogruppo, dei logopedisti e degli psicomotricisti), sia i Comuni (nella nomina dei docenti di sostegno, al beneficio del sussidio cantonale). L'attribuzione della gestione del Servizio a una sola autorità comporterà non pochi vantaggi ed è coerente con la politica promossa in materia di pedagogia speciale che assegna al Cantone l'intera responsabilità del settore. Il maggior onere finanziario per il Cantone derivante dalla "cantonalizzazione" è di ca. 5.6 mio di franchi. Questo onere sarà completamente compensato con una corrispondente riduzione del sussidio cantonale per le scuole comunali. Per ovvi motivi di ordine finanziario, ma anche di reclutamento di personale in possesso di adeguate qualifiche, il potenziamento del servizio – che comporterà la creazione di circa 42 nuovi posti di lavoro – sarà attuato progressivamente a decorrere dall'anno scolastico 2012/13 e distribuito sull'arco dei successivi 3 anni scolastici. L'onere finanziario – a carico del Cantone (2/3) e dei comuni (1/3) – è stato valutato in 5 mio di franchi. La presentazione di questo messaggio governativo è stata pure l'occasione per il Consiglio di Stato di consolidare alcune iniziative in atto nella scuola media per la gestione dei cosiddetti "casi difficili" e per ancorare la figura dell'educatore, del logopedista e degli operatori della differenziazione curricolare quali ulteriori risorse a disposizione per far fronte agli allievi più problematici.

Con l'inizio dell'anno scolastico 2010/11 il programma per l'intera scuola media ticinese contempla l'introduzione della nuova materia "educazione alle arti plastiche". Sono quindi spariti definitivamente dai libretti scolastici e dall'orario settimanale le materie "educazione manuale" e "tecnica e tecnica dell'abbigliamento" per essere sostituite da quella di "educazione alle arti plastiche". Questa nuova materia ha una dotazione oraria di 2 ore in prima media, 2 ore in seconda ed è proposta in quarta nelle opzioni "capacità espressive e tecniche" e di "orientamento".

Nella scuola media, anche dal profilo della comunicazione si consolida e progredisce il progetto che vedrà, entro la fine del prossimo anno scolastico, tutte e 35 le sedi di scuola media disporre di un proprio sito Internet. Nel settembre 2010 sono stati diciassette gli istituti di scuola media a disporre di un proprio sito, mentre nel corso di quest'anno verranno coinvolte le altre diciotto sedi e il progetto si concluderà nell'estate del 2011.

Sono state emanate dal Dipartimento le direttive concernenti gli allievi intellettualmente precoci. Queste ultime, entrate in vigore con l'anno scolastico 2010/11, avranno carattere sperimentale per tre anni. Al termine gli Uffici dell'insegnamento coinvolti (scuole comunali e scuole medie) dovranno elaborare un rapporto in merito alla loro applicabilità nell'intento di apportare possibili adattamenti e completamenti in vista di un'emanazione definitiva.

Le direttive hanno lo scopo di rendere attenti gli operatori scolastici dei problemi che alcuni allievi presentano in funzione di uno sviluppo precoce nell'ambito intellettuale e di indicare alcune procedure per affrontarli. Ci si riferisce a quegli allievi che hanno uno sviluppo settoriale precoce e che vengono definiti anche "ad alto potenziale cognitivo". Avere uno sviluppo particolarmente avanzato in ambito intellettuale può essere un vantaggio, ma se non si considera questa particolare situazione in modo attento, il vantaggio può diventare un peso eccessivo che ostacola addirittura l'adattamento scolastico. Il documento dipartimentale illustra le diverse misure che si possono adottare. Queste si suddividono in:

- misure generali concernenti il sistema scolastico (monitoraggio del fenomeno, procedure di valutazione, sensibilizzazione dei docenti, ecc.);
- misure che gli istituti possono considerare (valorizzazione delle differenze, elaborazione di un "progetto pedagogico" per gli allievi che manifestano delle difficoltà di adattamento o uno sviluppo intellettuale precoce, misure di differenziazione all'interno della classe con o senza cambiamenti curricolari, possibilità di richiedere il salto di una classe, ecc.);
- variazione delle metodologie d'insegnamento (utilizzazione di metodologie didattiche differenziate e flessibili, uso di tecnologie informatiche, ecc.);
- attuazione di un percorso curricolare (possibilità date dall'organizzazione in cicli o dalla presenza di pluriclassi o di classi di livello presenti nell'istituto, ecc.);
- coinvolgimento dei genitori nelle diverse procedure adottate.

Nelle scuole medie superiori sono stati delineati i principi che devono caratterizzare il rinnovamento del piano di studi e della griglia oraria della Scuola cantonale di commercio. Le modifiche sono dovute ai cambiamenti intervenuti nelle disposizioni federali che regolano gli studi commerciali. Le modifiche apportate vogliono mantenere per questa scuola la sua duplice caratterizzazione: scuola che prepara ad accedere agli studi accademici e scuola che rilascia un attestato valido per inserirsi nel settore professionale.

Infine, in materia di assunzione dei docenti e in seguito alla sentenza del TRAM che ha annullato le vigenti disposizioni che regolano, per i candidati, la conoscenza delle lingue nazionali, il Dipartimento ha proposto al Consiglio di Stato di considerare la conoscenza delle lingue non come elemento di esclusione dalle procedure di concorso, ma come aspetto preferenziale per la scelta dei candidati. Il Consiglio di Stato in data 21 dicembre 2010 ha provveduto a modificare il Regolamento dei dipendenti dello Stato, introducendo un nuovo articolo (art. 7a) che disciplina i criteri per l'assunzione dei docenti nelle scuole cantonali e comunali. La nuova disposizione normativa prevede che a tutti i concorrenti per un posto di docente è richiesta la conoscenza della lingua italiana. Inoltre nella scelta fra più concorrenti è considerato titolo preferenziale la

conoscenza di altre due lingue nazionali. In caso di necessità il Dipartimento competente può concedere eccezioni.

5.3.2 Atti legislativi e istituzionali

Sono stati emanati i seguenti dispositivi:

- Legge sulla scuola dell'infanzia e sulla scuola elementare del 7 febbraio 1996; modifica (del 17 dicembre 2008)
- Decreto legislativo concernente la ratifica dell'Accordo intercantonale sulla collaborazione nel settore della pedagogia speciale (del 16 dicembre 2009)
- Legge della scuola del 1° febbraio 1990; modifica (del 23 febbraio 2010)
- Regolamento della scuola media del 18 settembre 1996; modifica (del 25 maggio 2010)
- Regolamento della radiotelescuola del 20 gennaio 1993; abrogazione (del 1° giugno 2010)
- Regolamento sul credito a disposizione degli istituti scolastici dell'8 luglio 1992; modifica (del 15 giugno 2010)
- Regolamento concernente l'onere d'insegnamento dei docenti del 20 agosto 1997; modifica (del 17 agosto 2010)
- Regolamento dei dipendenti dello Stato del 13 dicembre 1995; modifica (del 21 dicembre 2010)

5.3.3 Altre attività e innovazioni pedagogiche-didattiche

5.3.3.1 Scuola dell'infanzia e scuola elementare

Il Progetto "Unità scolastiche differenziate" è in fase sperimentale per i prossimi 2 anni e sarà valutato esternamente da un istituto dell'USI. Le strutture scolastiche dei 2 istituti coinvolti dovrebbero, con il nuovo modello previsto, rappresentare una risorsa importante per fronteggiare tipologie di disadattamento che conducono a fenomeni di dispersione scolastica e conseguente disagio sociale e che altrove faticano a trovare una risposta adeguata.

Il mandato generale può essere riassunto nella possibilità di offrire una risposta mirata a bambini della fascia di età della scuola elementare che presentano un disadattamento scolastico dovuto a fattori endogeni e/o esogeni, quali disturbi dello sviluppo psicoaffettivo, disturbi dell'apprendimento, fragilità delle risorse familiari, dinamiche sfavorevoli nel contesto scolastico, ecc.

Sta volgendo al termine la redazione del documento relativo al "Profilo professionale del docente" dopo l'ampia consultazione che ha coinvolto i circondari scolastici. Per quanto concerne le discipline scolastiche per il francese è terminata la prima fase per la generalizzazione del nuovo programma e dei nuovi materiali; le prove di matematica hanno coinvolto le classi di IV e si è concluso il ciclo di indagine sulle conoscenze in matematica (valutazione di inizio e fine anno nell'ambito DIMAT).

Il Libretto delle comunicazioni alle famiglie è stato approvato dal Collegio degli ispettori e la sua generalizzazione è prevista per l'anno scolastico 2011/12.

Continua il progetto sulla dislessia, il rilancio della campagna "L'educazione rende forti" e i percorsi di prevenzione "Sono unico e prezioso" e "Le parola non dette".

Durante questo anno sono inoltre iniziati i lavori di adattamento e di implementazione di GAS-GAGI, il programma informatico per la gestione degli allievi e degli istituti.

5.3.3.2 Scuole medie

Nel corso del 2010 sono proseguite le iniziative e le attività finalizzate all'introduzione del Piano di formazione e della Riforma 3. Alcuni assi di sviluppo – per esempio le Giornate progetto – sono da considerare conclusi, mentre altri sono stati ulteriormente approfonditi e hanno dato luogo ad alcune sperimentazioni.

Della sperimentazione del corso di "storia delle religioni" che nell'anno scolastico 2010/11 coinvolge le classi di III media, mentre nei successivi due anni le classi di III e IV di alcune sedi di scuola media già si è detto in altre parti del presente Rendiconto.

Nel mese di giugno 2010 si è conclusa la sperimentazione legata all'introduzione della figura dell'educatore nelle scuole medie e a partire dall'anno scolastico 2010/11 si è assistito ad un primo consolidamento di questa figura: vi sono ora 5 educatori in ognuna delle 5 regioni del Cantone.

La sperimentazione relativa alle misure destinate a gestire situazioni particolarmente complesse e problematiche è proseguita. Il numero di richieste inoltrate dagli istituti scolastici non ha subito variazioni importanti e si attesta sulle 60 unità annue.

In occasione della XXVII edizione delle Giornate Musicali della scuola media si è reso necessario prevedere tre pomeriggi per meglio accogliere e ospitare le classi provenienti dal Sotto e dal Sopraceneri.

Gli istituti scolastici propongono diverse attività parascolastiche quali ad esempio lo studio assistito al recupero scolastico, ma anche attività di tipo artistico-espressivo, sportivo e ricreativo.

Altre attività proseguite durante il 2010 sono: la continuazione della riflessione sul ruolo e la funzione del docente di classe, le esperienze e sperimentazioni legate al disagio scolastico, i progetti di autovalutazione degli istituti scolastici, la creazione e pubblicazione dei nuovi siti web delle sedi. Una novità riguarda invece l'avvio di una sperimentazione legata all'introduzione di un indirizzo tecnologico nell'opzione di orientamento di IV media.

5.3.3.3 Scuole speciali e servizi

Il 2010 è stato per l'Ufficio un anno di assestamento in preparazione dei cambiamenti che saranno messi in atto con l'approvazione della nuova Legge sulla pedagogia speciale. La consultazione sulla Legge, realizzata dalla Divisione della scuola, ha raccolto consensi unanimi e il Gruppo di lavoro ha preparato il Messaggio che sarà sottoposto al Consiglio di Stato nei primi mesi del 2011. L'UES ha iniziato anche una riflessione, che dovrà continuare durante il 2011, riguardante la collaborazione con gli istituti privati sussidiati dal Cantone che si occupano di allievi disabili. In particolare sembra sempre più evidente la necessità che ogni istituto possa iniziare a profilarsi con un'offerta specifica, complementare a quanto la scuola pubblica già offre. Il 2010 ha anche visto la generalizzazione del progetto GAS-GAGI. Docenti delle scuole speciali e operatrici SOIC hanno proceduto all'inserimento di tutti i dati riguardanti gli allievi di scuola speciale e i bambini seguiti dal SOIC.

L'Ufficio ha proceduto a una ridefinizione della tipologia della casistica in funzione del mandato specifico del SOIC, ad accentuare l'intervento precoce e preventivo del servizio e a chiarire il ricollocamento del servizio all'interno del ventaglio di offerte presenti sul territorio. I primi risultati indicano la tendenza alla diminuzione dei bambini segnalati, l'abbassamento della fascia di età dei bambini presi a carico e l'aumento della complessità delle situazioni da seguire.

La formazione biennale di base ha generato parecchi ostacoli per gli allievi di scuola speciale e insieme alla Divisione della formazione professionale si è introdotto un "percorso integrato" per giovani con accentuate difficoltà di apprendimento.

Si sono contati anche molteplici progetti pedagogici che hanno coinvolto varie classi che collaborano tra loro o con classi nella sede d'inserimento. Nella primavera 2010 si è concluso il progetto "Ippoterapia" al quale hanno partecipato alcuni allievi con difficoltà gravi. Del progetto "Fattoria" hanno approfittato più classi (6) ed è tuttora in corso. Con il 2010 è stata avviata un'esperienza di sensibilizzazione alla lettura denominata "Biblioteca vagabonda" che coinvolge diverse classi. Altre proposte riguardano il Teatro e attività sportive varie (giornate di sci che coinvolgono una quindicina di classi, squadra di calcio Isola dei Conigli, ecc.).

5.3.3.4 Scuole medie superiori

È proseguito il lavoro di adattamento dei piani di studio alle nuove disposizioni del Regolamento degli studi liceali del 25 giugno 2008 al fine di mantenere e sviluppare l'impianto su cui si fonda l'insegnamento liceale in Ticino. L'adeguamento delle disposizioni cantonali a quelle federali ha determinato alcune modifiche nell'insegnamento liceale: l'abolizione dei

settori di studio di scienze sperimentali e scienze umane e l'assegnazione delle note di maturità distinte per fisica, chimica, biologia, storia, geografia e filosofia; l'inclusione del lavoro di maturità fra le materie di maturità; l'introduzione dell'informatica tra le opzioni complementari.

Un'altra novità per i licei riguarda la nota di educazione fisica in terza, che a partire dall'anno scolastico 2010/11 conta ai fini della promozione (finora contava solo nel primo biennio).

Nell'ambito dei lavori volti ad adeguare il curriculum formativo della Scuola cantonale di commercio alle nuove disposizioni federali, è stata elaborata una griglia oraria che vuole da un lato soddisfare le esigenze della formazione professionale, dall'altro garantire il riconoscimento universitario della maturità commerciale cantonale. Per quanto riguarda la pratica professionale, si è optato per la forma integrata (parti pratiche integrate, chiamata Area di sperimentazione) che comporta un aumento dell'onere settimanale per gli allievi di 7.5 ore in prima, 8.5 in seconda e 5 in terza. È stato possibile compensare solo parzialmente quest'aumento, diminuendo le ore d'insegnamento di altre materie in misura tale da mantenere il riconoscimento universitario.

Nell'ambito della collaborazione con il DFA è stato elaborato il "Profilo del docente SMS".

Il rinnovo della attrezzature scientifiche è proseguito con la richiesta di un pacchetto di apparecchiature: strumenti di microscopia e strumenti per l'acquisizione di dati on-line.

A livello amministrativo e di organizzazione scolastica si segnala che è stato possibile sperimentare il nuovo applicativo del programma GAS-GAGI per la gestione delle supplenze.

Durante il 2010 diversi gruppi di lavoro disciplinari hanno elaborato proposte pedagogiche-didattiche raccolte in specifici rapporti.

5.3.4 Considerazioni demografiche (5.T10-12)

Leggero aumento delle sezioni di scuola dell'infanzia (+1.5 sezioni) e lieve calo di quelle di scuola elementare (-3 sezioni). Gli allievi sono 8190 per la scuola dell'infanzia e 14544 per la scuola elementare.

All'inizio dell'anno scolastico 2010/11 la scuola media contava 598 sezioni e 12'210 allievi. Rispetto al precedente anno scolastico risulta un leggero aumento di sezioni (+2) e un lieve calo di allievi. Per quanto concerne i docenti da diversi anni si osserva un importante ricambio. Confermato il numero di docenti per allievi alloggiati, vale a dire 22 docenti che insegnano in 22 sedi. In leggero aumento di circa il 10% il numero di allievi alloggiati registrati a inizio anno scolastico: 122 ragazzi provenienti da 36 Stati.

Le nuove segnalazioni giunte al SOIC durante il 2010 sono state 175, di cui 95 nel Sottoceneri e 80 nel Sopraceneri. Per la prima volta notiamo anche un'inversione di tendenza: il numero di segnalazioni del Sopraceneri era finora sempre maggiore rispetto alle segnalazioni del Sottoceneri. I bambini seguiti nel 2010 sono stati 310 (321 nel 2009) di cui 169 nel Sottoceneri e 141 nel Sopraceneri.

Il numero di allievi iscritti alla scuola speciale è stabile e si attesta sulle 485 unità (488 nel 2009), (282 nel Sopraceneri e 203 nel Sottoceneri). Gli allievi sono distribuiti in 65 (68) classi: 36 (40) nel Sopraceneri e 29 (28) nel Sottoceneri. Stabili pure gli allievi delle classi speciali degli Istituti privati che attualmente contano complessivamente 203 allievi (217 nel 2009).

Gli allievi seguiti dal sostegno specialistico per deficit fisici e sensoriali sono stati 64.

Per quanto concerne le scuole medie superiori si può osservare una leggera diminuzione di allievi liceali (-83 unità pari al -2%) e un leggero aumento di allievi iscritti alla Scuola Cantonale di Commercio (+17 unità pari al +1.5%). Gli iscritti in prima liceo sono diminuiti in tutti i licei di 91 unità (-4%); nella SCC il numero di allievi di prima è per contro aumentato di 30 allievi (+8%).

Il numero di docenti nominati o incaricati nelle SMS all'inizio dell'anno scolastico 2010/11 è stato di 551 unità. I docenti incaricati, compresi quelli parzialmente nominati con un incarico parziale o supplenti annuali, sono stati 101 (18% del totale). Per le materie italiano, latino e greco, francese, tedesco, inglese, storia, chimica, biologia e musica ha avuto luogo la

procedura di assunzione e sono stati assunti 27 nuovi docenti (6 in italiano, 1 in francese, 4 in tedesco, 5 in inglese, 8 in storia e 3 in chimica). Nel corso dell'anno 2010, 12 docenti hanno lasciato l'insegnamento per pensionamento, mentre 7 docenti hanno ridotto il loro rapporto di nomina. Da segnalare che, a seguito dell'integrazione dell'Alta scuola pedagogica nella Scuola universitaria professionale, alcuni docenti sono rientrati nel settore medio superiore.

5.3.5 Aggiornamento docenti

La Divisione della scuola, in collaborazione con il DFA, ha approfondito il tema dell'aggiornamento dei docenti precisando quali sono i corsi di competenza del DFA e quali continueranno ad essere promossi e gestiti dagli uffici dell'insegnamento.

Questa impostazione fa seguito ai nuovi rapporti instauratisi con il DFA e retti da uno specifico mandato di prestazione.

Nel settore delle scuole comunali si è consolidata la prassi delle proposte raccolte, strutturate e organizzate a livello circondariale. In alcuni casi comincia a delinearsi un pacchetto di formazioni scelte e mirate a precisi obiettivi di sviluppo. Diversi pure gli Istituti che si attivano per proporre ai loro docenti formazioni puntuali in risposta a bisogni specifici.

È stata inoltre riproposta la formazione DIMAT, ristrutturata come formazione continua certificata (CAS) che si è aggiunta ad altre formazioni di lunga durata. È proseguito il lavoro di formazione e consolidamento delle Antenne per eventi traumatogeni.

Nel giugno 2010 si è concluso il corso complementare per la formazione dei docenti di scuola media di educazione alimentare mentre il corso per i docenti di matematica è entrato nel suo ultimo anno. Considerate le positive esperienze svolte nella promozione e realizzazione di corsi complementari per i docenti di tedesco, educazione alimentare e matematica, la Divisione della scuola ha richiesto al DFA/SUPSI di aprire un nuovo corso per i docenti di francese.

In stretta collaborazione con il Gruppo di presidenza si è definito un percorso formativo per il direttore di scuola media. Questo percorso contempla la frequenza di corsi certificati presso alcuni istituti universitari, nonché la partecipazione a giornate di studio promosse dall'Ufficio dell'insegnamento medio. In relazione alla nuova impostazione data alla formazione continua degli insegnanti, alcune direzioni hanno realizzato dei veri e propri corsi destinati ai docenti del proprio istituto. Sempre in un'ottica formativa le direzioni hanno promosso per il terzo anno consecutivo le giornate regionali di agosto.

L'Ufficio dell'insegnamento medio ha organizzato 29 corsi di aggiornamento per complessive 25.5 giornate. Quasi tutte le materie sono state interessate, coinvolgendo in totale 1'365 docenti. Obbligatorie sono stati i corsi di attività commerciali (9 partecipanti), di educazione alimentare (37 partecipanti), di educazione musicale (43 partecipanti), di francese (148 partecipanti), di L2 (279 partecipanti), di sostegno pedagogico (93 partecipanti) e di educazione visiva e arti plastiche (127 partecipanti).

Inoltre sono stati offerti diversi corsi di informatica su programmi e su applicazioni disciplinari (frequentati, rispettivamente, da 32 e 34 docenti).

Il Servizio di sostegno pedagogico ha organizzato una mezza giornata obbligatoria sul tema "Incertezze dell'adolescente o incertezze". Inoltre per gli operatori scolastici della scuola media sono state organizzate due mezze giornate sul tema "Giovani e disagio" (78 partecipanti). Si è pure svolto il pomeriggio di studio "Educare al confronto e alla tolleranza" con un'affluenza di una sessantina di docenti.

L'Ispettorato della scuola speciale, insieme al DFA, ha organizzato a ottobre una formazione sul tema della Logopedia per gli insegnanti, che prevede un totale di 8 giornate di formazione e alla quale sono iscritti 18 docenti.

Nei due istituti di scuola speciale si sono formati dei gruppi di studio, impegnati ad analizzare e approfondire tematiche che concernono il funzionamento della scuola o approcci didattici di interesse comune (funzionamenti dei terzi cicli – aspetti legati all'uso di programmi informatici

didattici – discussione di filmati incentrati su temi riguardanti la disabilità ecc.). Sono proseguiti i lavori di altri gruppi di riflessione incentrati sull'informatica, la matematica e l'italiano.

Durante il 2010 c'è stato un importante incremento di corsi di aggiornamento organizzati dall'Ufficio dell'insegnamento medio superiore: 15 corsi per una partecipazione di 327 docenti (triplicata la partecipazione rispetto al 2009). La durata complessiva dei corsi risulta essere di 14 giornate (+9,5 rispetto al 2009). Dei 15 corsi organizzati dall'UIMS 6 hanno rivestito un carattere esclusivamente obbligatorio, 2 facoltativo e 7 un carattere misto.

La Divisione della scuola e l'Ufficio dell'insegnamento medio superiore hanno inoltre autorizzato la partecipazione a corsi d'aggiornamento facoltativi organizzati da enti diversi a 220 docenti (con parziale sussidio dei costi di partecipazione): corsi organizzati dal DFA della SUPSI (23), dal Politecnico di Zurigo (17), dall'ESI (16), dal WBZ-CPS di Berna (11), dall'IUFFP (7).

5.3.6 Edilizia scolastica

Conformemente al Piano finanziario, sono stati versati sussidi alle scuole dell'infanzia di Camorino, Lugano (Pregassona) e Valcolla. Per le scuole elementari a Montagnola e Pura.

Nel 2010 si è confermata l'importante attività in campo edilizio per la scuola media e tra gli interventi realizzati si segnalano i seguenti:

- sede di Balerna. Il nuovo stabile di proprietà del Comune è stato messo a disposizione degli allievi di scuola media ed è pienamente funzionale a decorrere dal mese di novembre;
- sede di Barbengo. In seguito ad un incendio la palestra è andata completamente distrutta. Il Gran Consiglio ha approvato il credito complessivo di fr. 815'000.- per la progettazione e la realizzazione di una palestra provvisoria. Si sono avviati i contatti con la Sezione della logistica e con il Comune di Lugano per definire i contenuti dell'ampliamento della sede di Barbengo;
- nuova sede di Caslano. Nel mese di dicembre è stata approvata la Convenzione tra il Consiglio di Stato e il Comune di Caslano. È in fase di allestimento il messaggio per la progettazione della nuova sede;
- sede di Chiasso. Sono proseguiti i contatti con il Comune per la realizzazione di un nuovo edificio nel quale inserire le aule speciali della scuola media di Chiasso;
- sede di Gordola. Il Gran Consiglio ha approvato il credito di fr. 9'855'000.- per l'ampliamento e per la ristrutturazione della scuola media di Gordola. L'inizio dei lavori veri e propri, previsto in un primo tempo per l'estate, è stato spostato ai primi mesi del 2011;
- sede di Morbio Inferiore. Sono proseguiti, in base al calendario previsto, i lavori di ristrutturazione e risanamento dell'edificio che accoglie la scuola media unitamente ad altri uffici e servizi dello Stato;
- sede di Riva San Vitale. Si sono conclusi i lavori relativi all'edificazione di un nuovo stabile all'interno del quale sono ospitati una doppia palestra e 4 aule speciali. Gli spazi sono stati messi a disposizione degli allievi a decorrere dal mese di maggio;

In diversi altri istituti (Agnò, Barbengo) sono in corso lavori di manutenzione oppure sono stati realizzati degli interventi finalizzati a migliorarne la funzionalità.

La Sezione della logistica è stata incaricata dell'organizzazione, della programmazione e della gestione del concorso di architettura relativo alla progettazione della ristrutturazione del Palazzo degli studi, dove ha sede il Liceo di Lugano 1. La giuria del concorso si è riunita per la prima volta nel mese di novembre e in quell'occasione è stato approvato il testo del bando di concorso per la fase selettiva.

Al Liceo di Bellinzona è stata avviata la procedura preliminare per la costruzione di nuove aule e al Liceo di Locarno sono terminati i lavori di risanamento dei vecchi stabili.

Nel mese di ottobre è stato approvato il credito per la ristrutturazione del blocco C dello stabile Torretta, attualmente sede dell'Ufficio di statistica, che sarà trasferito altrove. Questo intervento permetterà la creazione di 12 aule e due aree di studio per la Scuola Cantonale di Commercio. È stata avviata inoltre la procedura per il risanamento dello stabile principale.

5.3.7 Attività promosse dai servizi centrali della Divisione

5.3.7.1 Orientamento scolastico e professionale

Il 2010 dal punto di vista del mercato dei posti di apprendistato è stato positivo, il dato più rilevante rispetto alle scelte intraprese dai giovani che hanno terminato l'obbligo a giugno, è stato l'aumento di casi verso soluzioni transitorie e, soprattutto, il numero maggiore di iscrizioni verso il Corso di pretirocinio.

Per una migliore preparazione delle scelte e della conoscenza del mondo delle professioni è partita quest'anno una sperimentazione con 14 docenti di scuola media sull'Educazione alla scelta.

Espoprofessioni si è tenuta dall'8 al 13 marzo 2010 e ha coinvolto in modo particolare la Direzione dell'ufficio e il Servizio documentazione.

Tra le differenti collaborazioni l'Ufficio, durante lo scorso anno, si è impegnato:

- nell'utilizzare il nuovo applicativo GAS-GAGi per le indagini nelle aziende e per il rilevamento delle scelte nei giovani di fine obbligo scolastico;
- in consulenze di orientamento con minorenni in attesa di giudizio (In-Oltre) e con personale delle FFS per esplorare nuovi percorsi formativi;
- a partecipare a eventi informativi del mondo professionale e formativo, ad esempio attraverso Ora Buca, trasmissione di Rete 3 con interventi tematici settimanali.

L'UOSP durante l'estate ha rinnovato il sito www.ti.ch/orientamento, con dei contenuti rivisti e adattati. La bacheca "over 15" ha trovato una nuova veste di più facile utilizzo e per l'occasione ha trovato posto anche la bacheca "over 18", per le offerte formative e di studio per chi ha già svolto una formazione di base.

5.3.7.1.1 Attività di orientamento

Per quanto concerne il periodo compreso fra settembre 2009 e agosto 2010 l'Ufficio ha visto 6'477 persone, per un totale di 14'442 colloqui di consulenza. Un aumento di 273 casi rispetto all'anno precedente e di 682 colloqui in più.

La metà circa dei casi visti in consulenza 3267 (50.5%) sono giovani della scuola dell'obbligo, consolidando in tal modo un'attività che vede gli orientatori molto impegnati nel sostegno agli allievi della scuola media che affrontano per la prima volta la scelta scolastica e professionale. Il resto dell'utenza si suddivide fra un quarto composto dai giovani di età compresa fra i 16 e i 19 anni e il quarto mancante suddiviso fra tutte le altre fasce d'età.

I tre quarti dell'utenza è rappresentata da giovani alla ricerca di un sostegno per i loro progetti formativi, ma anche gli adulti chiedono sempre più una consulenza di orientamento per diverse ragioni: per uno sviluppo di carriera, per approfondire dei nuovi percorsi alla ricerca di una soddisfazione a nuovi bisogni o perché costretti dalla situazione professionale/economica o sociale a rivedere il loro percorso professionale. 1'493 sono stati i casi per i quali si è organizzato uno stage e in totale ne sono stati realizzati 2394. Il 15.9% dei casi visti, pari a 1032 persone, ha richiesto un esame di consulenza tramite dei test ed in totale ne sono stati somministrati 1'258.

5.3.7.1.2 Attività nelle scuole (5.T13-14)

Le attività principali di informazione e consulenza con gli allievi della fascia dell'obbligo scolastico sono:

- organizzazione di serate per i genitori del secondo biennio;
- interventi nelle classi terze e quarte: in terza per presentare il servizio e affrontare il tema della scelta e consegnare la guida "Scuola media ...e poi?" e in quarta per riprendere l'argomento e focalizzarsi rispetto al come muoversi;
- presenza ai pomeriggi di porte aperte organizzate dalla Direzione e, per sedi regionali, l'organizzazione delle serate sul medio superiore come pure altri momenti informativi che vedono coinvolti aziende o professionisti della regione;
- incontri nelle sedi per centri di interesse rispetto agli sbocchi.

L'Ufficio regionale o il singolo orientatore promuovono sempre più delle attività, in collaborazione con i docenti soprattutto di classe e il coordinatore di sede, legate all'Educazione alla scelta o alla preparazione alla transizione tra obbligo e post-obbligo.

Terminata la scuola a giugno il lavoro si intensifica per quei casi ancora senza un collocamento e si tratta per la maggior parte di giovani ancora alla ricerca di un posto di tirocinio. Le scelte effettuate al termine della scuola media indicano che il 3.6% ripete la IV media, il 40% si è indirizzato verso scuole medie superiori, il 21.3% verso scuole professionali a tempo pieno e il 25.3% verso un apprendistato. Resta un 9.8% di Altre scelte, costituite principalmente dal pretirocinio di integrazione.

Sono 1708 le aziende (comprese le scuole professionali a tempo pieno che portano al conseguimento di un titolo professionale) che hanno risposto positivamente all'indagine e che hanno messo a disposizione 3'358 posti. A fine campagna rimanevano sulla carta 73 posti liberi, di cui 61 nel settore dell'artigianato e dell'industria.

I nuovi contratti di tirocinio stipulati a metà ottobre erano 3'286 (giovani usciti dall'obbligo e altri) con un aumento di circa 150 unità rispetto all'anno scorso.

Servizio di orientamento agli studi superiori

Sono stati 801 (+11 rispetto allo scorso anno) gli studenti del medio superiore che hanno richiesto una consulenza di orientamento. I giovani del primo biennio del medio superiore richiedono delle consulenze di orientamento perché solitamente in crisi rispetto agli studi intrapresi, mentre le consulenze con gli studenti del secondo biennio portano invece su approfondimenti rispetto alla scelta degli studi per il dopo maturità: le diverse possibilità di formazione, universitarie e non, soffermandosi sui diversi curricula, i piani di studio, i termini d'iscrizione, le modalità, il materiale informativo a disposizione (guida università svizzere, siti internet e altro).

5.3.7.1.3 Attività negli uffici regionali

Gli orientatori delle sedi regionali sono occupati sia nelle consulenze presso le sedi di scuola media per gli allievi della scuola dell'obbligo sia negli uffici regionali per tutta l'altra casistica. Per quanto concerne la casistica dei giovani di scuola media sono stati visti il 18% degli allievi di terza media (lo scorso anno era il 19%) e l'86% (lo scorso anno era l'85%) di tutti gli allievi di quarta.

Venti sono stati i pomeriggi di porte aperte sulle vie professionali, organizzati di mercoledì pomeriggio, dalla Direzione dell'ufficio in collaborazione con le varie scuole.

5.3.7.1.4 Collaborazione con la Sezione del lavoro

Le persone viste in consulenza con mandato URC sono state 285, con un leggero aumento rispetto allo scorso anno (262 nel 2009). I mandati sono sostanzialmente di tre tipi: consulenze di orientamento o informazione, valutazione e messa a punto di progetti professionali e valutazioni sull'erogazione di assegni di formazione (AF). Quest'anno sono state 72 le richieste di AF. Dei 285 mandati, 110 sono stati evasi dalla referente di questo mandato, mentre 175 sono stati delegati agli orientatori nelle sedi regionali UOSP. I casi rimasti inevasi sono stati 19 o perché la persona ha trovato nel frattempo un lavoro o ha rinunciato alla consulenza perché non più interessata a un eventuale percorso formativo.

5.3.7.1.5 Servizio documentazione

L'evoluzione costante del sistema formativo e del mondo del lavoro produce continuamente nuove informazioni ed esige, da parte degli operatori attivi nel campo dell'orientamento, un costante aggiornamento reso possibile dal lavoro di ricerca delle informazioni da parte del Servizio di documentazione. In particolare il Servizio:

- realizza le InfoProf, le schede monografiche riassuntive su singole professioni. I titoli attualmente realizzati sono 546. Nel 2010 sono stati aggiornati, o realizzati di nuovi, 273 titoli. Il primo trimestre del 2010 ha visto impegnato il Servizio documentazione nella preparazione di Espoprofessionioni, un grosso impegno da parte degli specialisti del settore per assicurare alla mostra tutto il supporto informativo relativo alle professioni;
- produce InfoScuole e UNInfo: schede sui singoli iter di studio presso le scuole offerti nel nostro cantone (licei, scuole professionali, SSST, SUPSI, USI, ecc.). La serie comprende al momento 152 titoli;
- raccoglie e repertoria le offerte di perfezionamento e di formazione continua proposte in Ticino da vari enti pubblici e privati. Attualmente figurano 878 corsi e 86 formazioni postdiploma, offerti sul territorio cantonale;
- realizza i quaderni e i dossier illustrati su singole professioni, settori professionali e formativi. Nel corso dell'anno 2010 sono stati prodotti 8 pieghevoli, 1 opuscolo, 1 mappetta. Inoltre sono a disposizione 50 opuscoli che presentano complessivamente un'ottantina di professioni;
- prosegue la produzione, in collaborazione con il CSFO, dei filmati sulle professioni della serie "Una panoramica su...". Nel 2010 sono stati realizzati 10 nuovi filmati, poi pubblicati sul sito dell'orientamento;
- propone annualmente la versione aggiornata della guida "Scuola media... e poi?"; l'edizione 2009/10 è stata stampata in 5500 copie;
- novità del 2010 è la realizzazione per conto del CSFO del catalogo delle pubblicazioni disponibili: schede, opuscoli, quaderni, libri filmati, ecc.;
- è responsabile, per la parte in lingua italiana, della redazione dei repertori Swissdoc: la classificazione sistematica e trilingue delle professioni e delle formazioni in Svizzera;
- redige e pubblica mensilmente il bollettino informativo elettronico InfoUOSP. 11 i numeri realizzati nel 2010;
- collabora alla gestione del sito del CSFO www.csfo.ch per la parte italiana e al servizio di vendita dei prodotti on-line del CSFO www.shop.csfo.ch;
- partecipa al mantenimento della pagina dell'orientamento ticinese www.ti.ch/orientamento;
- gestisce il sito www.orientamento.ch, il portale dell'orientamento in Svizzera, per la sua parte in lingua italiana. È stato consolidato il modulo Forum, grazie al quale gli utenti hanno la possibilità di entrare in contatto con gli specialisti del settore dell'orientamento per porre le loro domande. È stato aggiornato e potenziato il modulo Guida universitaria Per Studenti italofoeni (GPSi) diretto ai giovani maturandi italofoeni per facilitare il loro ingresso nel mondo universitario. Sono 12 le schede di altrettante università svizzere prese in esame, presentate sistematicamente e corredate da quasi un centinaio di interviste a studenti provenienti dalla Svizzera italiana e immatricolati presso i vari atenei.

5.3.7.2 Monitoraggio e sviluppo scolastico

Durante il primo anno di attività dell'Ufficio del monitoraggio e dello sviluppo scolastico si sono conclusi alcuni progetti già avviati dall'allora Ufficio studi e ricerche (ad esempio il progetto "VR3-L2: Valutazione della Riforma 3 della Scuola media. Le competenze degli allievi nelle lingue seconde"). Parallelamente è stato possibile cominciare a concentrarsi maggiormente sulla promozione dello sviluppo di progetti innovativi in ambito scolastico (ad esempio "Autovalutazione di istituto nella scuola media"), nonché sull'accompagnamento e sulla regolazione delle riforme promosse (ad esempio "Progetto cantonale docenza di classe"). L'UMSS svolge le proprie attività nei seguenti campi:

- promozione dello sviluppo di progetti innovativi in ambito scolastico sia sul piano dei contenuti sia su quello delle strutture;
- accompagnamento e regolazione delle riforme promosse (introduzione di standard legati ad HarmoS, somministrazione di prove di riferimento);
- impiego di indicatori e di altri strumenti per assicurare il controllo e la promozione dello sviluppo scolastico.

Nuove sfide si sono aperte sul fronte della statistica scolastica con la necessità di allineare i censimenti allievi e docenti al nuovo sistema federale (progetto MEB-Plus).

Per garantire una corretta informazione e favorire i contatti con l'utenza esterna è stato realizzato un nuovo sito Internet che presenta l'UMSS nelle sue diverse funzioni.

L'Ufficio comprende inoltre il centro di competenza "GAS-GAGI" (Gestione amministrativa delle scuole - gestione degli allievi e gestione degli istituti scolastici). L'applicativo in questione costituisce una fonte documentaria importante per favorire la gestione da parte degli uffici dell'insegnamento e tratta elementi strettamente correlati alla conduzione della scuola (gestione degli allievi e degli istituti). A fine 2010 l'applicativo era usato in tutte le scuole medie, medie superiori e speciali, da alcune scuole pilota professionali e comunali e dagli uffici dell'orientamento scolastico e professionale e della Divisione della formazione professionale.

5.3.7.2.1 Promozione e sviluppo del sistema scolastico

L'UMSS svolge un'attività di sostegno alla promozione e allo sviluppo delle riforme scolastiche, al controllo e al monitoraggio, collaborando con gli uffici dell'insegnamento della Divisione scuola, con altri uffici dipartimentali e con enti esterni.

Attività in corso:

- Dispositivo per l'analisi, l'autovalutazione e lo sviluppo d'istituto (DAASI). Nel 2010 il progetto in corso nel settore medio ha coinvolto in totale sei istituti scolastici e a settembre altri 4 istituti hanno iniziato il processo di autovalutazione.
- Docenza di classe nella scuola media. L'obiettivo di questo progetto è di studiare e ridefinire la figura e il ruolo del docente di classe nella scuola media. A dicembre 2010 si è conclusa la prima delle tre fasi con la pubblicazione di 76 schede di progetto/attività segnalati da 25 sedi di scuola media.
- Valutazione delle competenze degli allievi in francese al termine della Scuola elementare - Gruppo accompagnamento francese. La verifica delle competenze di francese raggiunte in V elementare ha coinvolto un campione di 520 allievi. I risultati saranno presentati nel 2011.
- Scelte curriculari di matematica e tedesco nel secondo biennio della scuola media. Si tratta di una raccolta di dati esaustivi sui processi di scelta curricolare dei ragazzi di scuola media nel corso del secondo biennio. La raccolta si è conclusa a novembre e nel corso del 2011 si procederà all'analisi.

Attività concluse:

- VR3-L2: Valutazione della Riforma 3 della Scuola media. Le competenze degli allievi nelle lingue seconde. A settembre sono stati pubblicati i primi risultati della ricerca.

5.3.7.2.2 Statistiche, prospettive e indicatori dell'insegnamento

L'UMSS ha il compito di organizzare i rilevamenti statistici – con periodicità generalmente annuale – concernenti gli allievi che frequentano le scuole pubbliche e private del Cantone, gli insegnanti delle scuole pubbliche e infine i costi e il finanziamento della scuola da parte degli enti pubblici (Comuni, Cantone e Confederazione). A questi rilevamenti regolari si affiancano analisi che toccano di volta in volta aspetti particolari (origine sociale, lingue parlate, ecc.) come pure la collaborazione alla costruzione di «indicatori» che permettano di monitorare il funzionamento e l'organizzazione del sistema formativo ticinese e che consentano di realizzare paragoni sul piano intercantonale e internazionale.

Un ulteriore compito assegnato alla statistica scolastica è quello di elaborare scenari di previsione quantitativi sul numero di allievi, di insegnanti e sui relativi costi, indispensabili per la pianificazione futura.

Attività in corso:

- Rilevamenti annuali concernenti allievi e docenti. Statistica allievi di inizio anno 2010/11, statistica allievi di fine anno 2009/10, censimento degli allievi e dei docenti 2010/11 con l'allineamento al nuovo sistema federale (progetto MEB-Plus).
- Censimento delle mense e dei doposcuola nelle scuole dell'infanzia, nelle scuole elementari e nelle scuole medie pubbliche del Cantone Ticino. Anno scolastico 2010/11.

Statistiche online

L'UMSS e l'Ufficio cantonale di statistica (DFE) hanno continuato l'attività di collaborazione interdipartimentale volta a rispondere in maniera più efficace alla comune necessità di divulgazione dei dati, con l'obiettivo di avere un'informazione statistica sempre più vicina ai bisogni dell'utenza. Da questa proficua collaborazione è nata già da alcuni anni l'offerta a ciascun utente di potersi costruire una statistica à la carte; partendo dai rispettivi siti internet (<http://www.ti.ch/umss> e <http://www.ti.ch/ustat>) è possibile consultare le prime banche dati online (Censimento degli allievi, Censimento federale della popolazione, Stato annuale della popolazione) tramite l'applicazione SuperWEB.

5.3.7.2.3 Monitoraggio del sistema formativo ticinese (5.T15-18)

L'obiettivo del monitoraggio è di descrivere lo stato di salute del sistema scolastico ticinese per apprezzarne l'efficienza interna ed esterna e di pilotarne lo sviluppo a media scadenza. Il monitoraggio è di per sé un processo continuo pur se limitato nel tempo ma in continuo cambiamento, vuoi per motivi strutturali (riforme scolastiche) o per evoluzioni socio-economiche.

A partire dal mese di settembre 2010 ha preso avvio l'attività dei gruppi di lavoro istituiti dal DECS per l'implementazione del Concordato HarmoS. L'UMSS è presente e partecipa ai lavori del Gruppo Programmi e del Gruppo Monitoraggio e standard.

I lavori del Gruppo Monitoraggio e standard si concentrano sulla creazione di un dispositivo di monitoraggio del sistema scolastico ticinese in cui collocare anche le valutazioni del raggiungimento degli standard HarmoS che saranno condotte sul piano nazionale.

Attività concluse:

- Rilevamenti annuali concernenti allievi e docenti. Statistica allievi di inizio anno 2009/10, statistica allievi di fine anno 2008/09, censimento degli allievi e dei docenti 2009/10.
- Aggiornamento delle previsioni relative all'avvicendamento del personale insegnante che interverrà nel corso dei prossimi anni.

5.3.7.2.4 Altre attività dell'ufficio

Consulenza nell'elaborazione dei questionari destinati ai docenti ed ai genitori coinvolti nella sperimentazione del nuovo sistema di comunicazione ai genitori dei giudizi degli allievi di scuola elementare. Analisi dei dati raccolti tramite i questionari e pubblicazione di un rapporto.

Collaborazione con l'UOSP per la riorganizzazione della banca dati su supporto informatico dei dati relativi alle scelte degli allievi alla fine della scolarità obbligatoria e ai posti di tirocinio offerti dalle aziende ai nuovi apprendisti raccolti antecedentemente il 2010.

Collaborazione con l'Ufficio di promozione e di valutazione sanitaria del DSS per l'organizzazione e lo svolgimento dell'inchiesta internazionale quadriennale Health Behaviour in School-Aged Children.

Elaborazione dei dati relativi all'indagine sugli apprendimenti di matematica in IV elementare.

Collaborazione con il DFA e la SUPSI nella preparazione della pubblicazione Scuola a tutto campo attraverso la concezione, elaborazione e redazione degli indicatori riguardanti la formazione continua, la spesa per l'educazione e la spesa unitaria per allievo e la fornitura di dati statistici e di illustrazioni grafiche per numerosi altri indicatori sviluppati dal DFA.

Infine nell'ambito del Progetto Case Management Formazione professionale, l'UMSS ha collaborato con l'Ufficio dell'insegnamento medio per la stesura di una traccia per una valutazione esterna del progetto e per l'elaborazione statistica dei dati concernenti i beneficiari del servizio in Ticino.

5.3.7.2.5 Elenco dei rapporti pubblicati

Crespi Branca, M. (a cura di) (2010). *Ora di classe: proposte di attività. Scuola media. Attività svolte dagli istituti scolastici*. Documento di lavoro, dicembre 2010. Bellinzona: Ufficio del monitoraggio e dello sviluppo scolastico e Ufficio dell'insegnamento medio.

Guidotti, C., Rigoni, B. (2010). *La scuola ticinese in cifre 2009*. Documenti di statistica. Bellinzona: Ufficio del monitoraggio e dello sviluppo scolastico.

Pedrazzini-Pesce, F. & Tozzini Paglia, L. (2010). *Vademecum per la valutazione d'istituto. Scuola media*. 2a versione. Bellinzona: Ufficio del monitoraggio e dello sviluppo scolastico e Ufficio insegnamento medio.

Rigoni, B. (2010). *Statistica degli allievi fine anno 2008/09*. Documenti di statistica;

Rigoni, B. (2010). *Statistica degli allievi inizio anno 2009/10*. Documenti di statistica;

Rigoni, B. (2010). *Censimento degli allievi 2009/10*. Documenti di statistica;

Rigoni, B. (2010). *Censimento dei docenti 2009/10*. Documenti di statistica;

Tamagni Bernasconi, K., & Tozzini Paglia, L. (2010). *VR3 Riforma 3 della Scuola media: esiti e processi. Le competenze degli allievi nelle lingue seconde*. Rapporto finale;

Ufficio delle scuole comunali, Ufficio del monitoraggio e dello sviluppo scolastico (2010). Comunicazione ai genitori. Risultati indagine.

5.3.7.3 Centri didattici

La sede del Centro didattico ospitata presso la scuola elementare di Massagno si è trasferita in un altro stabile che ospita diversi servizi amministrativi pubblici e privati, situato a Breganzona. A causa del minor spazio a disposizione si è proceduto a un'importante riorganizzazione delle offerte e ad un certo sfolto della documentazione accumulatasi negli anni. Le varie iniziative intraprese, le attività condotte e i progetti realizzati sono come sempre riconducibili all'interno dei sei settori di competenza: la documentazione pedagogico-didattica, l'educazione ai mass media, la consulenza e la documentazione informatica, le mostre didattiche, le pubblicazioni, l'economato e l'amministrazione.

5.3.7.3.1 Servizio di documentazione pedagogico-didattica

Nel corso del 2010 si è portato a termine il lavoro di sfolto documentario che ha interessato le biblioteche delle due sedi del Centro. Parallelamente si è proceduto ad un aggiornamento dei diversi settori con nuove acquisizioni, decise in collaborazione con gli esperti delle varie materie di insegnamento. Terminati i lavori sul fondo cartaceo, si è passati alla valutazione di quello delle videocassette che dev'essere oramai rivisto completamente, in quanto la maggior parte delle stesse sono rovinate a causa della forte usura e non sono quindi più utilizzabili a scopi didattici. L'intenzione è però quella di recuperare i documenti più

importanti e liberi da diritti di riproduzione digitalizzandoli su supporti DVD. La trasformazione delle biblioteche in servizio di documentazione pedagogico-didattica ha significato anche l'offerta di nuove proposte di attività su temi attuali quali l'emigrazione e l'immigrazione o il pomeriggio di lavoro con una docente-animatrice, che ha proposto ai docenti intervenuti diverse attività per l'insegnamento in classe di matematica e italiano nel primo ciclo della scuola elementare.

Il progetto "Videoteca di qualità (VDQ)" – una ragionata selezione di film con valenze pedagogico-didattiche, destinati principalmente ai settori elementare e medio – è stato rivisto e rilanciato.

"L'isola dei libri, leggere e navigare" (www.leggere.ch) è uno specifico spazio contenuto nel sito SCUOLADECS, riservato agli allievi delle scuole e non solo, il cui obiettivo è quello di offrire un luogo privilegiato di incontri, di scambi, di confronti fra giovani navigatori/lettori, che possono così comunicare e socializzare con i loro simili, grazie a interessi e attività comuni. All'interno dello stesso sito (www.ti.ch/scuoladecs) sono aggiornate costantemente le pagine definite "Proposte di letture del CDC".

In base ai dati periodicamente rilevati si registra un totale annuo, per i due Centri, di circa 20'000 operazioni compiute (prestiti, prolungamenti, rese di documenti didattici, catalogazioni e consulenze varie) per un numero di circa 3'500 utenti regolarmente registrati. Nel settore delle diapositive (un patrimonio di circa 85'000 unità, suddiviso fra le due sedi del CDC) è continuato il lavoro in vista di una loro progressiva digitalizzazione, riordinando le molte serie a disposizione secondo specifiche tematiche e determinati criteri di qualità.

5.3.7.3.2 Servizio di educazione ai mass media

Questo settore del Centro è divenuto negli anni sempre più importante e coinvolge regolarmente gli altri servizi del CDC.

Tra le attività ricorrenti vanno citate:

- la redazione settimanale sulle pagine 337 di TELETXT e su quelle del sito internet della RSI delle segnalazioni di trasmissioni radiotelevisive particolarmente interessanti per le scuole, liberamente registrabili dai docenti per un'utilizzazione didattica con i loro allievi;
- la collaborazione all'organizzazione della 23esima edizione del Festival internazionale del cinema giovane CASTELLINARIA, attraverso l'informazione alle scuole del programma delle proiezioni previste;
- il sussidiamento di alcuni progetti di attività di educazione cinematografica, realizzati nelle scuole grazie anche alle consulenze e collaborazioni assicurate.

In occasione della 63esima edizione del Festival internazionale del film di Locarno, si è realizzata la 51esima edizione di "Cinema&Gioventù", il corso organizzato annualmente che ha visto la partecipazione di 33 giovani 17-21enni provenienti da diversi cantoni confederati, oltre che dal Ticino e dalla Regio insubrica.

I collaboratori del SEMM sono stati costantemente impegnati nella progettazione e nella realizzazione di svariati supporti audiovisivi e multimediali, richiesti da operatori scolastici di diversa provenienza e anche da altri servizi statali. Si citano fra gli altri: un video sulla "settimana delle lingue" in collaborazione con le esperte L2 delle scuole medie; un video sul percorso del fiume Ticino dalla sorgente alla foce a Tenero, un video didattico sul termovalorizzatore dei rifiuti di Giubiasco in collaborazione con l'Azienda cantonale dei rifiuti e un video realizzato con la scuola media di Mendrisio sul progetto per il 150° dell'Ospedale della Beata Vergine.

Sono pure state realizzate alcune "vetrine didattiche online" su argomenti vari.

5.3.7.3.3 Servizio di consulenza e documentazione informatica

Nella seconda metà dell'anno si è concluso il lungo e laborioso lavoro di ristrutturazione e completa reimpostazione del sito internet – gestito dal CDC per conto della Divisione della scuola – Scuoladecs. In base ai rilevamenti periodici si può valutare attorno alle 65-70'000 le visite annuali alle varie sezioni del sito. Considerando i riscontri che pervengono via posta elettronica, si constata che il sito è intensamente visitato e frequentato anche da molte persone residenti fuori Cantone e addirittura fuori dai confini nazionali.

Gli utenti iscritti alla “newsletter” sono ulteriormente aumentati. Attraverso questo genere di servizio individualizzato di posta elettronica, si raggiungono più di 2'100 abbonati.

Oltre le attività condotte per la gestione di Scuoladecs gli operatori hanno garantito un'assistenza e una consulenza alla consultazione in rete attraverso le postazioni internet, situate negli spazi delle biblioteche del CDC.

In collaborazione con il Gruppo cantonale per lo sviluppo sostenibile (GrussTi) e la Fondazione Educazione e Sviluppo (FES) si sono create diverse pagine destinate alla sensibilizzazione e all'educazione ambientale e alla documentazione didattica sullo “sviluppo sostenibile”.

Il Gruppo di lavoro per l'educazione sessuale nella scuola (GLES 2), presieduto dal Direttore del CDC, ha curato e costantemente aggiornato le pagine relative a questa problematica.

Altre attività che svolge il Servizio sono: la pubblicazione online delle informazioni concernenti le attività di mediazione museale in ambito didattico; la creazione su Scuoladecs di diverse pagine tematiche inerenti le varie attività intraprese dal CDC; la partecipazione a gruppi di lavoro intercantionali che si occupano dell'integrazione delle nuove tecnologie nella scuola.

5.3.7.3.4 Mostre didattiche

La mostra "Conflitti, litigi e altre rotture", destinata alla sensibilizzazione degli allievi alle problematiche del conflitto e all'importanza di un'educazione alla pace e alla convivenza fra popolazioni, etnie, religioni e culture diverse ha continuato il suo percorso attraverso vari istituti scolastici elementari e medi del Cantone.

La mostra “Gente come noi” è stata esposta anche durante l'anno appena trascorso in alcuni istituti dei settori medio superiore e professionale.

Un'altra mostra, curata dalla Società degli epilettici della Svizzera italiana (SESI), è stata allestita e trasportata in diversi istituti scolastici del settore mediosuperiore e professionale. “Sono unico e prezioso”, mostra interattiva sul tema degli abusi sessuali, è stata ulteriormente fatta circolare ed è stata frequentata da parecchie centinaia di allievi delle scuole dell'infanzia, delle elementari e speciali del Luganese e del Mendrisiotto.

In collaborazione con il Delegato cantonale all'integrazione degli stranieri e alla lotta contro il razzismo, si è allestita in alcuni istituti scolastici dei settori medio, mediosuperiore e professionale la mostra “Tolleranza”, che sviluppa temi legati alle problematiche razziali e alle discriminazioni fra i popoli.

Con i servizi culturali della Città di Bellinzona si è collaborato nell'organizzazione della mostra “Il viaggio di Emma”, una collezione di testimonianze fotografiche e di reperti storico-etnici raccolti durante un lungo periplo in diversi Paesi africani, vissuto da un'esploratrice ticinese nel corso degli anni '50 del secolo scorso. Il CDC ha inoltre realizzato, nel corso della primavera, un'originale mostra sull'emigrazione dei ticinesi di un tempo e sull'immigrazione attuale che interessa la Svizzera.

Infine in collaborazione con *Castellinaria*, il Centro ha organizzato un'interessante mostra di manifesti, fotografie, scritti e libri inerenti la figura di Gianni Rodari.

5.3.7.3.5 Pubblicazioni

Sono continuati i lavori, svolti da uno speciale gruppo composto da esperti e docenti di storia in vista della pubblicazione di un nuovo manuale per l'insegnamento della storia svizzera, destinato a tutti gli allievi del settore medio.

In autunno si è stampata una nuova antologia dal titolo "Poeti dialettali del Cantone Ticino e della Lombardia", curata da un ex-docente di scuola media. Il volume comprende opere di oltre quaranta autori diversi, debitamente presentati e i cui contributi sono accompagnati da note esplicative redatte dal curatore.

Con la scomparsa dell'Ufficio studi e ricerche, il CDC ha assunto da quest'anno la gestione del fondo delle pubblicazioni realizzate in passato dall'Ufficio.

In collaborazione con Amnesty International, Biriki e con Rete 3 della RSI, si è lanciato un secondo concorso – sempre sui diritti umani e denominato "Diritti al futuro" – tramite il quale si sono invitati gli allievi del settore medio a formulare cinque nuovi diritti che, secondo loro, dovrebbero essere aggiunti agli attuali trenta, da promuovere per i prossimi cinquant'anni.

5.3.7.3.6 Dotazione di sussidi didattici nelle due sedi regionali

Situazione al 31.12.2010 relativa ai materiali catalogati ed effettivamente disponibili al prestito.

Materiali catalogati secondo il prg Aleph	Altri materiali
libri 26'974	Riviste 63
documenti video (VHS+DVD) 4'780	giochi didattici 1'096
	CD (CDrom, CDphoto, CDmus) 352
	diapositive 85'240
	audiocassette 2'309
	cartelloni didattici 260

5.3.7.4 Educazione fisica scolastica (5.T19)

Nel 2010 è iniziata la fase d'implementazione dell'educazione al portamento, attraverso la presentazione teorica e pratica del materiale didattico curato dall'Ufficio grazie allo specifico gruppo di lavoro (GLIEP). I primi fruitori sono i docenti di EF operanti nelle scuole elementari e nelle scuole speciali. Il materiale destinato alla scuola media è in fase di elaborazione e adattamento per la relativa implementazione prevista per il 2011.

Le Giornate ticinesi di sport scolastico hanno riscosso successo in quelle discipline concordate con il Collegio dei direttori di scuola. Si sta cercando di impostare nuovi momenti dedicati alla sensibilizzazione dell'importanza del movimento per i molteplici benefici che esso genera sia nel campo fisiologico sia comportamentale.

G+S Kids dopo due anni di sperimentazioni e valutazioni periodiche si è assestato nel contesto scolastico come in quello delle federazioni-società sportive. Dall'autunno 2010 le attività del doposcuola sotto l'egida di G+S Kids vengono assistite e controllate dagli assistenti di EF delle scuole elementari sulla base di un piano di intervento concordato sia dal profilo organizzativo ma soprattutto da quello pedagogico-didattico.

Il progetto "qief.ch", gestito all'Ufficio federale dello sport, ha occupato una parte importante dei progetti condotti dall'Ufficio e il materiale prodotto è ora disponibile. Il progetto sul piano nazionale vuole creare una serie di "criteri standard" che si profilino come punti di riferimento nella formazione e nella valutazione per una qualità sempre migliore dell'insegnamento dell'EF a scuola.

Nell'ambito delle collaborazioni l'Ufficio continua a lavorare con il DFA, per l'armonizzazione delle recenti disposizioni inerenti al riconoscimento G+S di alcuni moduli gestiti dal DFA.

Consegnata all'Ufficio scuole comunali per consultazione con i rispettivi Ispettorati la versione progettuale del Regolamento che definisce i titoli necessari alla conduzione di attività sportive nella SE.

5.3.7.4.1 *Corpo insegnante*

Il grado di disoccupazione tra i docenti di EF permane elevato. Docenti neodiplomati operano in più sedi per poche ore e sono inoltre disponibili per supplenze per lo più occasionali. Altri diplomati ritardano il loro rientro in Ticino lavorando in altri Cantoni quali insegnanti di EF, animatori, monitori, istruttori di discipline sportive (sci, centri sportivi-ricreativi-wellness, ecc.). Resta problematica la situazione di giovani con titoli di studio validi ma differenziati che non dispongono ancora del riconoscimento della CDPE.

I docenti di EF nelle scuole di ogni ordine e grado sono 264. Fra questi alcuni operano in più ordini di scuola. Il 25% è rappresentato da insegnanti con il titolo universitario intermedio, il 7% da insegnanti con il diploma di maestro di sport della Scuola federale dello sport di Macolin, il 52% da insegnanti con il titolo accademico completo. Il restante 16% è costituito da insegnanti con titoli riconosciuti tramite abilitazioni cantonali per l'insegnamento nel rispettivo ordine di scuola (12,%) o tramite una procedura di equivalenza di diplomi esteri (3%).

La qualità dell'insegnamento dell'EF è garantita, in conformità agli obiettivi e ai programmi, tramite l'assistenza, la consulenza, l'aggiornamento, la formazione e la vigilanza.

Sono state svolte diverse attività di aggiornamento per i docenti SE, SM e SMS. L'Ufficio ha inoltre organizzato, in collaborazione con l'Ufficio dell'insegnamento medio superiore, un corso obbligatorio per tutti i docenti di EF delle SMS sul tema: la valutazione per la nota di EF, che a partire dal settembre 2010 conta a pieno titolo ai fini della promozione.

5.3.7.4.2 *Infrastrutture e materiali sportivi*

A giugno si è inaugurata la nuova palestra doppia (standard Minergie®) di Riva S. Vitale con annesse le aule speciali per la scuola media.

Sul fronte delle nuove infrastrutture, al Centro professionale di Chiasso si è arrivati a tetto con il corpo palestre (costruzione grezza) nel mese di settembre, e prosegue pure il cantiere della nuova palestra singola del CPC di Locarno.

Alla scuola media di Viganello, in attesa della costruzione della palestra doppia, si è proceduto invece a sostituire con nuovi prefabbricati il corpo spogliatoi. Alla scuola media di Tesserete durante il corso dell'estate si è proceduto alla costruzione delle necessarie vie di fuga indispensabili per le nuove normative per la polizia del fuoco in edifici pubblici.

In collaborazione sempre con la Sezione della logistica si sta allestendo, alla scuola media di Stabio, il progetto per il rinnovo della pavimentazione della doppia palestra e la costruzione di 2 campi esterni polivalenti.

Per la sostituzione provvisoria della palestra della scuola media di Barbengo si prevede la trasformazione a campo sportivo polivalente dell'attuale parcheggio docenti con l'aggiunta di una copertura provvisoria attraverso un pallone pressostatico e 2 piccoli spogliatoi prefabbricati. Si sta invece studiando la messa a concorso della ristrutturazione dell'ala vecchia della scuola con annessa una palestra tripla per favorire l'utilizzo anche agli allievi delle scuole elementari di Lugano-Barbengo.

Sul fronte della consulenza per nuove palestre comunali sono stati forniti pareri e indicazioni per i comuni di Onsernone e Cugnasco (nuove palestre) e Morbio (rinnovo palestra comunale), mentre con l'Ufficio G+S si è collaborato per modificare al meglio (parete divisoria, nuova pavimentazione e deposito attrezzi) il Palasport di Bellinzona, così da ricavare nuovi spazi per le lezioni di EF della Scuola cantonale di commercio.

Oltre all'abituale piccolo materiale didattico sportivo, a fine novembre 2010 sono state fornite tutte le attrezzature per il rinnovo del materiale mobile delle singole palestre.

Alle convenzioni annuali per la fruizione di strutture sportive non cantonali per l'educazione fisica a partire dall'anno 2010 si è aggiunta la Pista ghiaccio di Riviera (Monte Ceneri), momentaneamente la palestra di Melide (SM Barbengo) e l'impianto balneare regionale di Locarno. Non si è più rinnovata invece la convenzione di palestra e piscina dell'Istituto Canisio di Riva S. Vitale.

5.3.7.4.3 Educazione al portamento

Nell'anno scolastico 2009/10 il gruppo di lavoro per l'implementazione dell'educazione al portamento (GLIEP) nei programmi di educazione fisica ha continuato la sua attività che è stata indirizzata in particolare alla realizzazione del manuale di educazione al portamento per i docenti di educazione fisica attivi nelle scuole comunali (scuole elementari).

Dopo la sperimentazione del manuale presso un gruppo di docenti delle SE, l'Ufficio ha ritenuto valide e sufficientemente diversificate le proposte contenute. Il manuale è stato adattato, ulteriormente perfezionato e stampato. È stato inoltre creato un CD/DVD e i materiali sono stati distribuiti ai docenti di EF delle scuole elementari durante le serate di aggiornamento. Nel 2010 si è provveduto a pianificare i lavori per l'elaborazione di un manuale per i docenti di scuola media.

5.3.7.4.4 Sport d'élite e talenti in ambito scolastico

Nel giugno 2010 si è concluso il quarto anno del "Programma talenti in ambito sportivo e artistico nelle SMS cantonali". A seguito dell'esperienza positiva di questo primo quadriennio si è deciso di continuare l'esperienza inserendola a titolo definitivo nel percorso delle SMS.

Il numero degli ammessi si è stabilizzato attorno alle 150 unità ripartite in 80% sportivi e 20% artisti. Per l'anno scolastico 2010/11 gli ammessi sono 122 sportivi, 22 musicisti e 3 danzatrici. Grazie all'iniziativa del Panathlon club Sopraceneri è stato istituito un premio ai migliori maturati sportivi. Per questa prima edizione sono stati premiati tutti gli sportivi ammessi al programma che a giugno 2010 hanno superato gli esami di maturità con una media superiore al 5.

A partire dal 2010 sono state organizzate tre serate di orientamento sul Programma in collaborazione con l'UOSP e l'UIM rivolte agli studenti di scuola media che intendono frequentare una SMS e richiedere nel contempo lo statuto di talento sportivo o artistico.

Il coordinamento nella scolarizzazione dei talenti aggregato all'UEFS è collegato con tutta una serie di servizi sia cantonali che di altri cantoni a statuto giuridico pubblico e/o privato, quali ad esempio l'Amministrazione dei fondi dello Sport-Toto, l'Ufficio borse di studio, Swiss Olympic, la SPSE e le Federazioni sportive cantonali.

5.3.7.4.5 Attività trasversali nazionali e internazionali

- Arge Alp. Organizzazione della gara di sci alpino a dicembre, ad Airolo.
- Partecipazione ad attività con un sussidio importante del Cantone: pattinaggio artistico, Austria; calcio, Salisburgo; tiro sportivo, Grigioni; atletica leggera, Salisburgo; corsa di orientamento, Trentino; hockey su ghiaccio, San Gallo.

5.4 Divisione della formazione professionale

5.4.1 Considerazioni generali

Gli obiettivi che la formazione professionale si prefigge sono ancorati nella Legge federale del 13 dicembre del 2002 sulla formazione professionale: sostenere e sviluppare un sistema di formazione che permetta alla persona uno sviluppo personale e professionale e che offra l'opportunità di integrarsi nella società; favorire la competitività delle aziende; garantire le pari opportunità a diversi livelli (persone e territori); garantire la trasparenza del sistema formativo ed infine consentire la permeabilità tra tipi e cicli di formazione sia nel campo della formazione professionale sia negli altri campi della formazione.

Per raggiungere tali scopi la formazione professionale si avvale di diversi partner e in particolare della Confederazione, dei Cantoni e delle organizzazioni del mondo del lavoro, che nel corso degli anni continuano a cooperare con tenacia e competenza.

La Divisione della formazione professionale (DFP), consapevole dell'importanza e del valore di questo solido partenariato, anche nel 2010 si è adoperata affinché questa ottima e fondamentale collaborazione continui a creare le condizioni base e il terreno fertile per

proseguire nella realizzazione e nello sviluppo di un valido sistema formativo che risponda sia alle esigenze delle singole persone sia all'evoluzione della società e dell'economia, nonché alle peculiarità del territorio ticinese e, in senso più lato, della Svizzera italiana.

Se il 2009 è stato l'anno delle incertezze, il 2010 è stato caratterizzato da una timida ripresa a livello economico. La DFP, anche nell'attuale clima economico, ha avuto un ruolo proattivo a diversi livelli: ha risposto in modo propositivo e costruttivo al messaggio del Consiglio di Stato sulle Misure di sostegno all'occupazione e all'economia per il periodo 2009-2011 (n. 6200); ha intensificato con successo alcune attività quali l'azione "Promotir" – Promozione del tirocinio – e l'azione "ARI" – Apprendista Ricerca Impiego.

Sono continuate le riflessioni sulle azioni di sostegno ai docenti in difficoltà e nel 2011 è prevista la definizione di alcuni gruppi di lavoro.

La DFP ha avviato e intensificato le riflessioni sul ruolo e sul posizionamento della formazione professionale superiore - con particolare riferimento al previsto nuovo Accordo intercantonale sulle scuole specializzate superiori - e dei nuovi tirocini biennali che conducono all'ottenimento del Certificato federale di pratica professionale (CFP).

La DFP, in collaborazione con diversi partner, ha organizzato la 9° edizione di ESPOprofessioni. La manifestazione biennale costituisce un'occasione privilegiata per conoscere meglio le diverse professioni ed è un'ottima opportunità d'incontro tra apprendisti/e in formazione, studenti/studentesse con le loro famiglie, docenti, istruttori/istruttrici e specialisti/e dei vari settori. L'esposizione è stata visitata da oltre 30'000 persone interessate.

Per rispondere alle situazioni sempre più variegata e complesse e in considerazione del ruolo sempre più importante e riconosciuto del/della docente di classe e del/della docente mediatore/mediatrice, a partire dall'anno scolastico 2010/11, il Consiglio di Stato ha deciso un adeguamento della dotazione oraria a disposizione degli istituti scolastici per queste figure professionali.

Il contributo della DFP ha permesso uno sviluppo delle collaborazioni a livello interistituzionale – tra Dipartimento dell'educazione della cultura e dello sport, Dipartimento delle istituzioni e Dipartimento della sanità e della socialità – per individuare, soprattutto in prospettiva futura, soluzioni appropriate per le casistiche di soggetti che vivono situazioni problematiche, complesse e a tratti addirittura compromesse.

Per essere sempre più efficace, la DFP nel corso del 2010 si è inoltre dotata di una nuova gestione informatica degli allievi e degli istituti scolastici professionali (progetto GAS-GAGI attivato in base ad una decisione parlamentare) che ha comportato un significativo cambiamento, in particolare, della gestione delle banche dati degli apprendisti, delle aziende formatrici, delle procedure di qualificazione, delle attività di vigilanza, della gestione, in collaborazione con l'Ufficio dell'orientamento scolastico e professionale, della campagna di collocamento a tirocinio.

Le persone che lavorano per la DFP rispondono alle innumerevoli e variegata sfide con cui si trovano confrontati quotidianamente, proponendo soluzioni differenziate e di qualità nel campo della formazione professionale. Indispensabile e qualificata continua ad essere pure la presenza dei rappresentanti della DFP nei diversi consessi a livello federale, dalla Conferenza svizzera degli uffici della formazione professionale (CSFP) alla Commissione federale di maturità professionale, dalla Commissione sulle scuole specializzate superiori alle Commissioni specializzate della CSFP, nelle quali le/i delegate/i ticinesi partecipano attivamente ai lavori e agli importanti processi decisionali, facendo presente oltre Gottardo le necessità, le ambizioni, le sensibilità e le peculiarità del Canton Ticino.

La DFP nel 2010 ha ottenuto sul piano nazionale il "Premio per la politica della formazione 2010", assegnato dalla Federazione svizzera per la formazione continua (FSEA).

La DFP è convinta che la formazione professionale sia uno strumento ideale e un'opportunità di integrazione nel mondo del lavoro e nella società per tutte le persone. In quest'ottica, da un

lato, continua a lavorare confermando scelte strategiche e consolidando misure ed attività che hanno già riscosso successo e che hanno risposto alle necessità del mondo della formazione professionale ticinese; d'altra parte, la DFP si apre a ulteriori sfide, volgendo lo sguardo anche a nuovi progetti cantonali e federali, per rispondere consapevolmente all'evoluzione sociale, culturale ed economica in atto. Occorre poter continuare ad accompagnare ogni individuo nel suo sviluppo personale e professionale così come indicato nella Legge federale sulla formazione professionale (LFPr) del 13 dicembre 2002, garantendo adeguati e differenziati percorsi formativi capaci di anticipare, nel limite del possibile, le esigenze future dell'economia e della società in senso più ampio.

5.4.2 Atti legislativi ed esecutivi

5.4.2.1 Messaggi governativi, adozione, modifiche di leggi e regolamenti

Nel 2010 il Consiglio di Stato ha emanato all'attenzione del Parlamento cantonale i seguenti messaggi aventi per oggetto trattande che toccano il raggio d'azione della DFP:

- Approvazione del contratto d'uso degli spazi per la Scuola professionale per sportivi d'élite presso il Centro sportivo nazionale della gioventù di Tenero del 31 marzo 2010;
- Richiesta di stanziamento di un credito complessivo di fr. 1'200'000.- per il 6° piano quadriennale 2011-2014 di manutenzione, sostituzione e potenziamento del parco macchine della scuola d'arti e mestieri e delle attrezzature tecnico-didattiche della Scuola specializzata di tecnica, della meccanica, dell'elettrotecnica e dei processi aziendali di Bellinzona del 17 agosto 2010.

Nel corso dell'anno 2010 il Parlamento cantonale si è chinato su diverse revisioni di leggi e di regolamenti facenti parte della legislazione ticinese che interessano il sistema educativo ticinese e il raggio d'azione della DFP. Sono stati modificati i seguenti complessi di legge o di regolamento: la Legge della scuola del 1° febbraio 1990, il Regolamento sul credito a disposizione degli istituti scolastici dell'8 luglio 1992, il Regolamento concernente l'onere d'insegnamento dei docenti del 20 agosto 1997, il Regolamento dei corsi d'introduzione dell'11 dicembre 1991 adottando il nuovo Regolamento sui corsi interaziendali del 7 settembre 2010, il Regolamento delle Scuole medie di commercio e delle Scuole professionali commerciali del 13 luglio 2010. Tutte le modifiche e revisioni di queste norme sono entrate in vigore nel corso del 2010. Appare opportuno inoltre ricordare l'approvazione del 1° giugno 2010 da parte del Gran Consiglio della nuova Legge sugli esercizi alberghieri e la ristorazione (LEAR); la Legge sarà messa in vigore nel 2011.

5.4.2.2 Masterplan della formazione professionale

Continuano, come negli anni scorsi, i lavori volti all'introduzione delle nuove ordinanze di formazione in materia di formazione professionale in sostituzione dei precedenti regolamenti di tirocinio in base alla Legge federale sulla formazione professionale del 13 dicembre 2002 e al Masterplan per la formazione professionale di base dell'Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia. Nel corso del 2010 è diventata operativa la riforma delle scuole medie di commercio che fanno capo alla DFP.

5.4.2.3 Nuove ordinanze in materia di formazione professionale di base

Nel 2010 sono state messe in vigore 28 ordinanze sulla formazione per tirocini biennali, che si concludono con l'esame di certificato federale di formazione pratica (CFP), rispettivamente triennali e quadriennali che si concludono con l'esame di attestato federale di capacità (AFC).

5.4.2.4 Commissione cantonale per la formazione professionale

La Commissione cantonale per la formazione professionale (CCFP) ha lo scopo di esercitare la vigilanza sulla formazione professionale in genere; di pronunciarsi a titolo consultivo sulle questioni di carattere generale; di proporre misure di adeguamento. La CCFP si è riunita nel 2010 in quattro occasioni sotto la presidenza della signora Chiara Orelli Vassere. La CCFP, a più riprese durante le riunioni, si è occupata di questioni attinenti alla campagna di collocamento a tirocinio 2010, alle scelte dei giovani e al Fondo cantonale per la formazione professionale. Gli incontri hanno costituito un momento privilegiato di informazione, di riflessione, di approfondimento su temi legati ai seguenti ambiti: il servizio per le procedure di qualificazione per gli adulti e del servizio di ingegneria e accompagnamento della formazione continua; le prospettive gender nella formazione professionale; il nuovo ordinamento dello CSIA; il Rendiconto del 2009; la consultazione Harnos; il Servizio Lingue e stage all'estero; i nuovi equilibri e opportunità dell'Alptransit; la prevista adozione, sul piano nazionale, della nuova Ordinanza sulla maturità professionale, l'Istituto universitario federale per la formazione professionale (IUFFP).

5.4.2.5 Fondo cantonale per la formazione professionale

Dal 1° gennaio 2010 è operativo il Fondo cantonale per la formazione professionale (FCFP), con lo scopo di finanziare le spese della formazione professionale che non sono interamente coperte dalla Confederazione o dal Cantone. Nel corso del 2009 il Consiglio di Stato ha istituito la Commissione tripartita del FCFP con il compito di definire annualmente l'aliquota di prelievo sulla massa salariale, di stabilire le misure al beneficio del finanziamento del fondo, di decidere esenzioni parziali o totali dal pagamento e il loro grado. Nel 2010 la Commissione ha fissato l'aliquota del contributo allo 0.9‰ (per mille) e, in relazione alle prestazioni obbligatorie e facoltative, ha deciso di erogare contributi per i seguenti ambiti: costi residui dei corsi interaziendali; spese di trasferta degli apprendisti; spese per materiali d'esame; finanziamento per le procedure di qualificazione e per i corsi di preparazione alla procedura di qualificazione secondo l'art. 33 LFPr; sostegno per tre progetti nel campo dell'industria, di banca e finanza e della ricerca in materia di formazione; contributo per Espoprofessioni.

5.4.2.6 Commissione paritetica SUPSI-DFP

La Commissione paritetica della Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI) e della DFP riunisce i quadri della SUPSI e della DFP. Essa si è riunita il 26 ottobre 2010 approfondendo il tema relativo all'inquadramento del sistema DFP-SUPSI nella filiera professionale e alle transizioni all'interno della filiera stessa, quindi fra il livello secondario II e il livello terziario.

5.4.2.7 Terzo aggiornamento delle linee direttive e del piano finanziario 2008-11

Sono state aggiornate le linee direttive e il piano finanziario 2008-2011 con alcuni complementi nelle schede programmatiche relative agli ambiti della formazione, del lavoro e della crescita economica, più precisamente riguardanti le misure "PromoTir – Promozione del tirocinio", "ARI – Apprendista Ricerca Impiego" e l'azione formativa "fondounimpresa". Le schede relative agli ambiti programmatici del DECS sono confermate.

5.4.3 Formazione di base

5.4.3.1 Tirocinio e collocamento

Nel 2010, sulla scia di quanto fatto negli ultimi anni, i servizi della DFP e dell'Ufficio dell'orientamento scolastico e professionale, unitamente alle organizzazioni del mondo del lavoro, si sono prodigati per poter raggiungere l'obiettivo della tolleranza zero, in pratica nessun giovane senza un posto di tirocinio o senza una soluzione alternativa.

L'obiettivo del pieno collocamento, quindi un posto di apprendistato oppure l'accesso ad una soluzione transitoria, è stato praticamente raggiunto.

Per quanto concerne le professioni maggiormente scelte si nota che l'impiegato di commercio risulta al primo posto delle professioni scelte dai giovani che hanno terminato l'obbligo scolastico, seguito dall'impiegato di commercio al dettaglio, l'installatore elettricista, il meccanico di manutenzione per automobili, il muratore, il parrucchiere, il cuoco, il giardiniere, il pittore, l'installatore di impianti sanitari e l'impiegato in logistica.

Nelle formazioni a tirocinio in azienda è interessante notare la netta ripartizione di genere nei vari settori professionali: il settore commerciale è scelto dal 36% dei maschi e dal 64% delle ragazze; il settore artigianale, industriale e artistico è scelto dal 93% dei maschi e solo dal 7% delle ragazze; la situazione è completamente capovolta nel settore paramedico sociale dove i maschi sono l'8% contro il 92% delle ragazze.

Nell'ambito dell'azione *PromoTir* (Promozione del tirocinio) ci si era prefissati per il 2010 di raggiungere i seguenti obiettivi in linea con quanto previsto anche negli scorsi anni: "tolleranza zero", per quel che riguarda il numero dei giovani non collocati; ulteriore incremento di aziende autorizzate ad assumere apprendisti; supporto al mantenimento dei contratti nel periodo di prova con una riduzione del numero di contratti sciolti durante i primi tre mesi, sino ad un massimo del 10% grazie al collocamento "*last minute*".

L'azione ha avuto successo, favorita anche da una certa ripresa economica che ha fatto sì che diversi datori di lavoro, che negli scorsi anni non avevano più assunto nuovi apprendisti, hanno ripreso ad assumere.

Il numero dei giovani che alla fine dell'obbligo scolastico non sono in grado di maturare una scelta continua a crescere. Ciò rende sempre più difficile il loro passaggio in un curriculum regolare alla fine dell'anno di *pretirocinio d'orientamento*, nonostante il grande impegno degli orientatori. Alla fine dell'anno scolastico 2009/10 gli iscritti erano 152 (2008/09:129; 2007/08: 123). L'81 % (86% nel 2009) ha trovato una transizione positiva e 115 persone hanno sottoscritto un contratto di tirocinio (97 nel 2009).

Il *pretirocinio d'integrazione* attesta un leggero aumento rispetto all' anno scorso, a settembre 2010 gli iscritti erano 57 (51 nel 2009). Si rivela necessario adottare nuove soluzioni dal punto di vista logistico per far fronte a questa crescita di giovani che frequentano il pretirocinio.

Nel corso del 2011 si prevede di dar seguito a una sistemazione logistica più adeguata delle strutture nelle quali si svolgono le attività di pretirocinio e del semestre di motivazione.

Il Cantone Ticino ha voluto ribadire come i tirocini biennali siano anche volti ad integrare, nel limite del possibile, i pubblici di riferimento che sinora hanno fatto capo alle offerte della formazione empirica e del tirocinio pratico.

In questo contesto, un gruppo di lavoro ad hoc nel 2009 ha approfondito la questione dell'inserimento dei pubblici di riferimento citati sopra nei tirocini biennali e ha riflettuto sull'offerta della formazione professionale su due anni ed ha elaborato alcune misure per rispondere in modo adeguato e differenziato a queste casistiche.

Sulla base delle proposte del gruppo di lavoro, a partire dall'anno scolastico 2010/11 le persone confrontate con difficoltà di apprendimento o con un handicap hanno la possibilità di seguire un così detto "Percorso integrato" di formazione nel contesto della formazione professionale di base su due anni, ottenendo un Certificato federale di pratica (CFP) o un Attestato individuale delle competenze (ADC).

Si segnala che nel 2010 la direzione della SPAI di Locarno ha ulteriormente consolidato le attività di formazione professionale e di cultura generale per i minorenni e gli adulti al Carcere La Stampa di Cadro con il progetto "In - oltre". Il radicamento e il successo di questo progetto formativo può contare sulla collaborazione tra Dipartimento delle istituzioni, Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport, penitenziario cantonale – in particolare la Direzione

del carcere, l'Ufficio di Patronato, la Commissione di sorveglianza delle condizioni dei detenuti – e la SPAI di Locarno.

5.4.3.2 Vigilanza sul tirocinio

Un compito prioritario delle attività della DFP è la vigilanza sul tirocinio; fondamentale per la realizzazione di questa attività rimane il contributo di ispettrici e ispettori che – grazie alle loro solide conoscenze della realtà socioeconomica del Cantone e con modalità pragmatiche ed efficaci – anche nel 2010 hanno accompagnato i giovani sia nella ricerca di un posto di apprendistato sia di un posto di lavoro, attivando ulteriormente, ad esempio, le azioni PromoTir e ARI.

Nel 2010 si è conclusa la ricerca riguardante lo scioglimento dei contratti di tirocinio, dalla quale emergono quattro dimensioni a forte impatto sullo scioglimento: le relazioni compromesse con il formatore, il datore di lavoro e i colleghi; l'insegnamento aziendale; l'insuccesso scolastico; l'insoddisfazione verso la professione scelta. La ricerca evidenzia pure l'importanza del ruolo degli/delle ispettori/ispettrici nella presa a carico delle situazioni che si possono tradurre in uno scioglimento di un contratto di tirocinio.

Nel corso del 2010 è continuato lo sforzo che ha portato a un aumento delle visite in azienda da parte degli ispettori di tirocinio, salite da 4167 visite nel 2009 a 4477 nel 2010:

- i 60 ispettori dell'Ufficio della formazione industriale, agraria, artigianale e artistica hanno effettuato 2637 visite in azienda (2424 nel 2009, 1700 nel 2008, 1339 nel 2007) e dato seguito a 696 scioglimenti (789 nel 2009, 767 nel 2008, 695 nel 2007);
- i 13 ispettori dell'Ufficio della formazione commerciale e dei servizi hanno svolto 1058 visite (1131 nel 2009, 1045 nel 2008 e 1129 nel 2007) e dato seguito a 233 scioglimenti (246 nel 2009, 213 nel 2008 e 241 nel 2007);
- i 26 ispettori dell'Ufficio della formazione sanitaria e sociale hanno intrapreso 782 visite (612 nel 2009, 570 nel 2008 e 593 nel 2007) e dato seguito a 114 scioglimenti di contratto (104 nel 2009, 92 nel 2008 e 87 nel 2007).

5.4.3.3 Progetti e innovazioni

Sono state inoltrate all'Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia (UFFT) le seguenti richieste di sussidio per nuovi progetti:

- *Individualizzazione dei percorsi formativi attraverso il blended learning* (DFP/SPSE).
- *Editions des supports de cours pour la formation professionnelle initiale en langues latines* (CCIP-SR+TI/DFP). Creazione di un dispositivo per le lingue latine.
- *ARI+ Apprendisti Ricerca Impiego - azione 2010/2013* (SECO/DFP/UMA). Un sostegno concreto ai giovani nella ricerca di una collocazione nel mercato del lavoro.
- *PromoTir melius* (DFP/UOSP/CCFP). Continuare e intensificare le attività di promovimento dei posti di tirocinio nel Cantone Ticino.

Nel frattempo l'UFFT ha garantito il finanziamento per il progetto "*Linguasi: promuovere le competenze in lettura e scrittura nella formazione professionale*", presentato nel 2009, e per quelli del 2010. I progetti "*Sviluppo della comprensione negli apprendisti, fondamento per le competenze professionali e culturali*" (2009) e "*Individualizzazione dei percorsi formativi attraverso il blended learning*" sono stati ritirati al fine di dare ai progetti una più marcata valenza federale.

Il progetto *Scuolavisione* - uno strumento didattico innovativo per l'uso dei materiali audiovisivi nel contesto formativo - è stato avviato nel 2008 e si svolge in stretta collaborazione con l'Istituto universitario federale per la formazione professionale (IUFFP) e con la Radiotelevisione svizzera (RSI). Mira a garantire l'accesso ai docenti delle scuole professionali all'immensa banca dati esistente presso la RSI in un primo tempo, alla SSR-SRG idée Suisse in un secondo tempo. Il progetto ha ottenuto un contributo finanziario da parte dell'UFFT per una prima fase preparatoria, il sostegno della Conferenza svizzera degli uffici della formazione

professionale e un prestigioso riconoscimento sul piano internazionale.

Nel 2010 si è conclusa la prima fase. L'UFFT – sentito il parere della Commissione federale per la formazione professionale – ha garantito un sostanzioso sussidio. Rinnovato l'interesse da parte di tutti i partner coinvolti e confermata la qualità del progetto Scuolavisione, si è potuto quindi continuare a lavorare nell'elaborazione di prodotti multimediali e si sono potute ampliare le prospettive progettuali per i prossimi anni.

Il progetto “*Alice in-forma*” è il percorso di formazione continua per donne attive nel Malcantone e nella prima edizione (2008-2009) ha ottenuto un sostegno da parte dell'UFFT, nonché un riconoscimento nazionale nell'ambito del Festival svizzero della formazione, patrocinato dal Forum svizzero della formazione e dall'Unesco. Nel 2010 si è svolta con successo la seconda edizione che ha permesso alle partecipanti di riconoscere e valorizzare le proprie competenze trasferendole in progetti personali, professionali, sociali e culturali, con interessanti ricadute a livello individuale e regionale. La DFP auspica che i positivi risultati del progetto formativo Alice in-forma spronino in futuro la Regione Malcantone e altre regioni o enti a riproporre questo percorso in altri contesti.

Le ore-lezione assegnate agli istituti scolastici per le attività di ricerca, innovazione e sperimentazione, attinte dal *monte ore cantonale*, hanno raggiunto le 105.42 ore, pari al 67.5% dell'intero capitale a disposizione (nel 2009: 160.70 ore, pari al 68.7%). I nuovi progetti presentati e accettati dalla DFP sono stati 23 (29 nel 2009), quelli attivati lo scorso anno e riproposti con un supplemento di ore-lezione sono stati 15 (18 nel 2009), per un totale di 38 progetti (47 nel 2009).

5.4.3.4 Maturità professionale

Nel settore della formazione industriale, agraria, artigianale e artistica, nel mese di giugno 2010 hanno ottenuto l'attestato di maturità professionale artistica 80 candidati (52 nel 2009). Gli esami di maturità tecnica sono stati superati da 217 candidati (195 nel 2009).

Nel settore della formazione commerciale e dei servizi hanno ottenuto il certificato di maturità professionale 252 giovani (235 nel 2009). Nel settore della formazione sanitaria e sociale hanno conseguito la maturità professionale federale 68 giovani (77 nel 2009).

Il totale dei giovani che hanno ottenuto la maturità professionale federale è dunque di 617 (559 nel 2009). A questi si aggiungono 51 giovani (56 nel 2009) che hanno conseguito la maturità specializzata di diritto intercantonale.

Complessivamente sono 2718 gli allievi che seguono i vari curricula di maturità professionale. La cifra è leggermente superiore a quella dell'anno scorso (2706 nel 2009, 2587 nel 2008). Considerati i vari tipi di maturità si nota un aumento degli iscritti alla maturità professionale sociosanitaria (da 453 nel 2008 a 513 nel 2009 a 597 nel 2010), una diminuzione della maturità professionale tecnica (da 916 nel 2008 a 977 nel 2009 a 954 nel 2010), una diminuzione della maturità professionale commerciale con 846 persone (883 nel 2009, 912 nel 2008) e una diminuzione della maturità professionale artistica con 321 persone (333 nel 2009, 306 nel 2008).

5.4.3.5 Esami finali di tirocinio

Nella formazione industriale, agraria, artigianale e artistica hanno sostenuto gli esami finali di tirocinio 1590 candidati (1535 nel 2009), di cui 1344 promossi (1250 nel 2009), cioè l'85% (l'81.4% nel 2009, il 79.2% nel 2008, 79.2% nel 2007, l'83.2% nel 2006, l'83.6% nel 2005).

Nella formazione commerciale e dei servizi hanno superato gli esami 476 (464 nel 2009) dei 552 candidati (575 nel 2009), cioè 86.2% (l'80.7% nel 2009, l'86.8% nel 2008, l'86.1% nel 2007, l'88.9% nel 2006, il 91.3% nel 2005).

Nella formazione sanitaria e sociale hanno superato gli esami 265 (246 nel 2009) dei 301 candidati (285 nel 2009), pari all'88 % (86.3% nel 2009, l'89.9% nel 2008, l'87% nel 2007, l'85.3% nel 2006, il 91.9% nel 2005).

Nel settore della formazione industriale, agraria, artigianale e artistica sono stati rilasciati 54 Certificati federali di formazione pratica CFP (58 candidati, 4 non promossi), mentre nel settore della formazione commerciale e dei servizi sono stati rilasciati 29 Attestati nell'ambito dei corsi ECAP per impiegati del commercio al dettaglio.

Nell'ambito della formazione empirica vigono ancora le procedure di certificazione delle competenze acquisite, che hanno consentito nel 2010 di rilasciare 58 attestati di formazione empirica (62 nel 2009, 56 nel 2008) e 27 di tirocinio pratico (34 nel 2009, 37 nel 2008).

5.4.3.6 Controlling educazionale

Tutti gli istituti e la direzione della DFP sono certificati ISO 9001, quindi nel 2010 si è proceduto agli audit di mantenimento. La DFP ha ottenuto con successo la ricertificazione dell'intera Divisione.

Durante l'intero 2010, il Team di Qualità (TQ) ha dedicato una parte delle proprie risorse nello sviluppo del Sistema di gestione della qualità (SGQ) integrato, destinato a riunire sotto un unico sistema i SGQ di tutti gli istituti e della direzione della DFP. Il progetto, finanziato dall'Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia (UFFT), proseguirà durante l'intero 2011. Il progetto di sviluppo e applicazione di un SGQ per le amministrazioni comunali si è concluso a fine dicembre.

5.4.4 Formazione superiore e continua

5.4.4.1 Scuole professionali superiori e formazione superiore

Le offerte di formazione professionale superiore hanno assunto un ruolo sempre più importante a sostegno dell'economia del Paese.

Complessivamente gli studenti che sono inseriti in una scuola professionale specializzata superiore nell'anno scolastico 2010/11 sono 1'131, così suddivisi:

- 210 nelle scuole che fanno capo all'Ufficio della formazione industriale, agraria, artigianale e artistica;
- 399 nelle scuole che fanno capo all'Ufficio della formazione commerciale e dei servizi;
- 522 nelle scuole che fanno capo all'Ufficio della formazione sanitaria e sociale.

5.4.4.2 Formazione professionale continua e mercato del lavoro

L'azione ARI – *Apprendisti Ricerca Impiego*, iniziata nel 2005 in stretta collaborazione con l'Ufficio delle misure attive della Sezione del lavoro del Dipartimento delle finanze e dell'economia e con il sostegno della SECO, forma e mette a disposizione nei vari istituti scolastici consulenti che operano a diretto contatto con i giovani che necessitano di informazioni e consigli per la scelta del loro percorso professionale, facilitando la transizione II dei giovani, tra formazione e impiego.

Particolarmente lusinghiero può essere considerato il risultato conseguito in questi anni. Nell'ambito dell'azione mirata di *coaching* e *mentoring*, svolta dai consulenti ARI durante tutta l'estate del 2010, sono stati 711 i giovani che hanno richiesto un accompagnamento e che sono stati seguiti, di cui 536, pari all'75%, hanno trovato una collocazione. L'azione sarà riproposta nel 2011.

Proseguono intense le attività del *Servizio di ingegneria della formazione e accompagnamento*. Gli esperti della formazione continua intrattengono stretti contatti con l'economia locale e con altri servizi dello Stato - in particolare con la Sezione del lavoro, Ufficio delle misure attive del Dipartimento delle finanze e dell'economia - per individuare le esigenze di qualifica e di riqualifica dei diversi soggetti. Il Servizio si è in particolare concentrato sulle attività delle piattaforme di rilevamento delle competenze dei disoccupati nel settore informatico e industriale, svolto in collaborazione con l'AITI e diverse organizzazioni del mondo del lavoro, e commerciale, quest'ultima svolta in collaborazione con la Sic Ticino.

La buona collaborazione instaurata tra il Servizio, le organizzazioni del mondo del lavoro e le scuole professionali di riferimento ha permesso di progettare, iniziare o portare a termine formazioni collettive secondo l'art. 33 della LFPi in diverse professioni per l'ottenimento dell'Attestato federale di capacità (AFC) o del Certificato federale di formazione pratica (CFP). Nel 2010 ben 331 persone (323 nel 2009) si sono interessate al Servizio che si è occupato di registrare e trattare i casi. Hanno affrontato gli esami per ottenere l'AFC come adulti 248 persone (235 nel 2009), con un tasso di successo dell'86.6% (94.4% nel 2009). Circa l'85% è stato inserito in corsi collettivi organizzati ad hoc per pubblici adulti con impegno scolastico fuori orario di lavoro e in collaborazione con le organizzazioni del mondo del lavoro (OML) di riferimento per le diverse professioni toccate.

Un ulteriore aspetto non certo privo di importanza è relativo alla collaborazione nonché alla partecipazione attiva del Ticino ai processi strategici e di concretizzazione a livello intercantonale e nazionale.

Per quanto riguarda i *Corsi per Adulti*, dopo la flessione registrata nell'autunno del 2009, riconducibile probabilmente agli effetti della crisi economica, durante l'intero 2010 si è assistito ad un progressivo incremento del numero di corsi, di partecipanti e di ore di partecipazione. L'aumento delle entrate da tasse di iscrizione, unito ad un'attenta gestione della media di allievi per classe e al sistema di finanziamento delle attività di formazione professionale da parte della Confederazione, ha permesso di raggiungere nell'anno civile 2010 l'autofinanziamento del servizio. A proposito della certificazione eduQua il secondo audit intermedio per il mantenimento della certificazione è stato superato nel giugno del 2010.

Complessivamente nel 2010 i corsi svolti in 42 diverse località sono stati 1'189 (+142, +13.6% rispetto al 2009) ed i partecipanti 13'506 (+1'837, +15.7%); le ore di partecipazione, 224'721 (+15'382, +7.3%), hanno pure registrato un sensibile aumento. V'è da evidenziare che il 2010 dal punto di vista puramente statistico è stato il miglior anno dall'istituzione dei Corsi per adulti nel 1963; un dato che testimonia un crescente grado di radicamento e apprezzamento di questo servizio da parte della popolazione ticinese e del Moesano.

L'*Azione di supporto al cantiere Alp Transit Gottardo Sud* con il Progetto Integrazione ha nuovamente permesso di organizzare l'ormai tradizionale torneo di calcio AlpTransit e ha cercato di dare la sua collaborazione nel sostenere le proposte di integrazione, ad un altro livello, relative alle attività della Fondazione di Diamante che gestisce lo Snack Bar dell'Infocentro. L'attività di coordinamento nella gestione dell'Infocentro nel 2010, sempre in collaborazione con Ticino Turismo, si è concentrata sull'offerta di nuovi prodotti come la visita in galleria prevista a partire dal 2011, inoltre è stato creato un gruppo di lavoro con AlpTransit, FFS, Ticino Turismo, Comune di Biasca e Cantone incaricato di formulare proposte per il futuro dell'Infocentro.

Il *Servizio Lingue e stage all'estero (LSE)* è attivo nella promozione della mobilità internazionale e del perfezionamento delle lingue straniere per giovani residenti in Ticino. Nel 2010 il Servizio ha operato soprattutto nell'organizzazione di stage professionali all'estero e in Ticino nell'ambito di programmi di scambio Leonardo da Vinci II (programma dell'Unione Europea - su mandato della Segreteria di Stato per l'educazione e la ricerca/SER), Eurodyssée (programma dell'Assemblea delle Regioni d'Europa (ARE) - su mandato della Cancelleria dello Stato del Cantone Ticino), Xchange (programma della Comunità di lavoro delle regioni alpine ARGE ALP) - in collaborazione con la Cancelleria dello Stato del Cantone Ticino), VISITE (programma del Rotary Club Uster - in collaborazione con i Rotary Club di Uster, Bellinzona e Lugano) e di scambio di apprendisti all'interno della Svizzera. Inoltre ha proseguito nell'organizzazione degli scambi individuali di allievi delle scuole medio superiori. Nel 2010 il Servizio LSE ha concretizzato le scelte strategiche operate nel 2009 aumentando l'offerta e l'organizzazione di esperienze professionali fuori cantone per apprendisti, studenti e diplomati delle scuole professionali;

Il Servizio ha inoltre operato in stretta collaborazione con la Fondazione Speranza di Aarau, promuovendo in Ticino aiuti finanziari mirati al perfezionamento professionale di persone

senza lavoro che hanno terminato la formazione professionale di base. I soggiorni linguistici all'estero sono considerati come azione di perfezionamento professionale.

I candidati che nel 2010 si sono iscritti all'esame finale al termine dei Corsi per l'ottenimento del *certificato di capacità per gestire un esercizio pubblico*, organizzati da GastroTicino, sono stati 181 suddivisi nel certificato tipo I (corso di 480 ore), tipo II (corso di 180 ore) e corso di legislazione.

Per quanto concerne la formazione superiore non scolastica (in particolare esami professionali e esami professionali superiori), la preparazione al conseguimento di titoli federali della formazione superiore non scolastica, ossia non conseguita in scuole specializzate superiori, è rilevata dalla DFP, solo nella misura in cui le organizzazioni del mondo del lavoro chiedono un contributo al Cantone.

Nel 2010 sono stati consegnati 141 diplomi cantonali (161 nel 2009). Fra gli esami più frequentati: podologo (21), tecnico comunale (19), elettricista capo squadra (18), funzionario amministrativo degli enti locali (15).

5.4.4.3 Formazione dei formatori

Il *Centro di formazione dei formatori* (CFF) svolge un'importante attività nell'ambito della formazione dei formatori e delle formatrici in azienda. Nel 2010 sono stati organizzati 33 corsi (33 pure nel 2009), ai quali hanno partecipato 439 formatori (451 nel 2009) con un media di circa 13 partecipanti per corso. Dall'entrata in vigore della Legge federale sulla formazione professionale, del 19 aprile 1978, sono stati formati, con corsi di formazione appositi, ben 9'191 formatori in azienda, per una media annuale di ca. 306 partecipanti.

5.4.5 Edilizia scolastica e professionale

I corsi per la formazione di operatore sociosanitario (OSS) dal 2010 si svolgono a partire dall'anno scolastico 2010/11 nella nuova sede della Scuola specializzata per le professioni sanitarie e sociali (SSPSS) situata presso lo stabile ex Swisscom a Giubiasco.

Continuano i lavori di ristrutturazione presso il Centro professionale di Trevano (CPT); si è iniziato con il blocco A.

Procede il cantiere volto alla realizzazione della nuova Scuola agraria di Mezzana e a quelli relativi alla ristrutturazione dell'edificio che ospita il ciclo di formazione professionale commerciale di Chiasso, nonché la realizzazione delle nuove palestre presso i Centri professionali e commerciali di Chiasso e di Locarno.

A Gordola è stato consegnato all'esercizio il nuovo padiglione ARCA presso il Centro professionale della Società svizzera degli impresari costruttori.

Si sono avviate riflessioni sul futuro assetto logistico della Scuola d'arti e mestieri della sartoria e della Scuola specializzata superiore di tecnica dell'abbigliamento e della moda di Viganello e del Centro professionale commerciale di Locarno nonché valutazioni concernenti gli spazi necessari per i pretirocini di orientamento e di integrazione e del semestre di motivazione.

5.5 Divisione della cultura e degli studi universitari

5.5.1 Considerazioni generali

La Divisione della cultura e degli studi universitari (DCSU) è suddivisa in due settori: l'Area delle attività culturali (AAC, 3 collaboratori, 1 segretaria) e l'Area degli studi universitari (ASU 1 collaboratore, 1 segretaria). Le attività dell'AAC implicano una cifra annuale di circa 35 milioni di franchi (istituti culturali cantonali, sussidi alle iniziative culturali) mentre l'ASU controlla una cifra globale annuale di circa 120 milioni (contratti di prestazione con USI, SUPSI, SUPSI-DFA, accordi intercantonali, altri sussidi per attività universitarie e di ricerca).

5.5.2 Area delle attività culturali - Istituti culturali

5.5.2.1 Archivio di Stato

Il numero degli utenti dell'Archivio di Stato si è fissato attorno a una media giornaliera di una ventina di persone, in particolare studenti e ricercatori. La stabilizzazione è in larga misura il risultato delle possibilità di consultazione online offerte dall'Archivio di Stato sia dei fondi archivistici sia dei periodici e di parte della letteratura grigia.

Nel corso dell'anno sono stati incamerati 232 metri lineari di documenti, in gran parte fondi dipartimentali. Sono stati trattati 12 fondi di enti pubblici e privati per un totale di 83 metri lineari, tra questi il fondo dei fotografi Monotti, attivi tra il 1860 e il 1950, è stato in gran parte restaurato e catalogato con la collaborazione di Memoriav e del Laboratorio di cultura visiva della SUPSI. È pure proseguito il progetto di informatizzazione dei fondi e la realizzazione, in collaborazione con la SUPSI, di una banca dati dei fondi fotografici.

Nel corso del 2010 il Repertorio toponomastico ticinese, oltre alla pubblicazione del volume su Roveredo Capriasca nella collana "Archivio dei nomi di luogo" e al volume su Osogna nella collana "Repertorio toponomastico ticinese", ha proceduto alla digitalizzazione completa della totalità del materiale pubblicato

Il Servizio archivi locali ha concluso la sistemazione degli archivi parrocchiali di Maggia e Russo, del Patriziato di Maggia, dei comuni di Bodio e Torricella-Taverne. Ha inoltre censito 912 metri lineari di documenti d'archivio e allestito preventivi per 8 interventi di riordino.

Per quanto concerne l'attività della sezione antica dell'Archivio di Stato, essa si è concentrata sull'edizione dei documenti medievali nella collana "Materiali e documenti ticinesi", sull'allestimento di un catalogo dei documenti pergamenei e sui lavori legati alla redazione del volume della "Storia del Ticino" dedicato all'Antichità e al Medioevo.

Fra i progetti avviati con successo sono da evidenziare il piano di digitalizzazione delle mappe catastali dell'Ottocento, il progetto volto alla valorizzazione dei fondi d'arte e d'architettura.

Accanto alla pubblicazione del "Bollettino storico della Svizzera italiana" e alla collana dei "Quaderni del Bollettino storico", l'Archivio ha avviato, con la pubblicazione del fondo dei Rabaglio di Gandria, la nuova collana editoriale dei fondi di architettura intitolata "Repertorio delle fonti iconografiche e d'architettura".

5.5.2.2 Biblioteche cantonali (5.T20-21)

5.5.2.2.1 Sistema bibliotecario ticinese

Il Sbt continua la sua evoluzione positiva nelle 71 biblioteche del Sbt: i libri attualmente catalogati sono 1'424'446 (+102'661 rispetto al 2009). Ciò corrisponde a 4.5 libri per abitante. I prestiti effettuati nel 2010 sono complessivamente 355'132 (+10'189 rispetto al 2009). Gli utenti iscritti sono aumentati di 7'797 e sono ora 106'820 (circa un terzo della popolazione ticinese).

Sul fronte della digitalizzazione è stata completata con successo un'ulteriore fase di recupero dei quotidiani ticinesi: ora i maggiori quotidiani e settimanali sono consultabili on line, comprese le recenti acquisizioni del "Popolo e Libertà" e di "Azione". Per "Gazzetta ticinese" si opera sulle edizioni dell'Ottocento. Complessivamente a fine 2010 il programma Sbt offre 2'401'214 pagine di lettura: una cifra ragguardevole a livello svizzero, per un'istituzione pubblica.

La procedura di inserimento dei cataloghi del Sbt nel catalogo nazionale Swiss-Bib è terminata, come pure quella nel catalogo mondiale WORLD-Cat. e degli inventari dell'Archivio Prezzolini.

5.5.2.2.2 Biblioteca di Bellinzona

Il numero degli iscritti e degli utenti attivi presso la Biblioteca cantonale è in costante aumento: nel 2010 vi sono stati 887 nuovi tesserati per un totale di 12'152 iscritti. Si conferma il ruolo della BcB quale polo culturale della regione (58 eventi con una media di 139 partecipanti per evento) che risulta essere, per numero di eventi, l'istituto del Bellinzonese più attivo.

Contemporaneamente il concetto di biblioteca come istituto che agisce attivamente nel tessuto socioculturale della regione è stato ribadito attraverso una serie di iniziative che vanno dal tradizionale concorso letterario alla distribuzione di pieghevoli informativi ai fuochi della regione.

Assai apprezzato il ruolo assunto dall'istituto quale punto di riferimento della documentazione sociale a cui fanno capo specialisti del settore ma pure utenti interessati a singole tematiche. Nel corso dell'anno è stata tra l'altro intensificata la collaborazione con la commissione che si occupa del gioco d'azzardo nel Ticino che ha pure contribuito con un sostanzioso contributo all'arricchimento e al riordino della documentazione informativa gestita dall'istituto.

Pure apprezzati e frequentati risultano il servizio della Documentazione regionale ticinese (con i suoi dossier sui grandi temi dell'attualità cantonale), e il Servizio degli audiovisivi.

Il terzo anno di applicazione del modello UAA si sta rivelando un esperimento riuscito e da estendere, per i suoi effetti benefici, sulla gestione delle risorse disponibili agli altri istituti culturali del Cantone.

5.5.2.2.3 Biblioteca di Locarno

Il numero dei tesserati nel 2010 ha subito un incremento di 638 unità e i nuovi documenti catalogati sono 9'988. Il numero dei prestiti ha raggiunto la ragguardevole cifra di 88'390 unità superando quella dell'anno precedente. L'efficienza dei fornitori, la regolarità ed il tempismo nelle nuove acquisizioni e delle attività di promozione in loco e via web (selezioni tematiche, costantemente aggiornate) hanno permesso di rispondere alla crisi generale di interesse nei confronti del CD e di mantenere un dignitoso standard di prestiti a domicilio e di ascolti in sede nella fonoteca dell'istituto.

Il considerevole aumento dei prestiti avvenuto nel settore librario (+5'246 unità settori saggistica e narrativa) è sicuramente dovuto anche alle attività di promozione intraprese dalla biblioteca, quali le esposizioni tematiche, e ad un accrescimento importante del numero degli audiolibri.

Il Fondo Leoncavallo è stato arricchito con 81 nuovi documenti ed è stato oggetto di due tesi di laurea. Il numero degli studiosi che vi hanno fatto capo per le loro ricerche si è mantenuto costante.

L'istituto ha ricevuto alcune donazioni importanti nel campo della musica quali il Fondo Francesco Rima, il Fondo Nini Hürlimann e il Fondo Celestina e Aldo Daccò – Marino Viganò, dedicato all'architettura militare.

Negli spazi della Biblioteca sono stati organizzati 42 eventi culturali: esposizioni, conferenze e incontri musicali. Particolarmente apprezzati i pomeriggi delle fiabe dedicati espressamente ai bambini

5.5.2.2.4 Biblioteca di Lugano

La Biblioteca cantonale di Lugano ha registrato un ulteriore incremento di affluenza di pubblico e di servizi: 37'524 prestiti, con un aumento rispetto al 2009 di 1'172. Pure le catalogazioni sono in aumento: a fine 2010 i documenti catalogati della Biblioteca ammontano a 236'499, le cui notizie si possono consultare via web. Gli utenti aumentano mediamente di oltre 750 all'anno e raggiungono ora i 10'435. Le consulenze, l'utilizzo della mediateca e dell'emeroteca e la richiesta di riproduzioni in digitale sono pure in forte crescita.

Durante il 2010, grazie a contributi provenienti dal Cantone Ticino, da sponsor privati e da associazioni o enti, la Biblioteca ha organizzato 34 eventi culturali, con una partecipazione complessiva di circa 3'200 persone.

Il direttore della Biblioteca è nel contempo il direttore del Sistema bibliotecario ticinese; per esso la Biblioteca cantonale di Lugano ha avviato uno studio sulla creazione di alcuni servizi internet supplementari per l'utenza, al fine di rispondere con un'offerta sempre maggiore. Con la RSI verrà prossimamente sottoscritta una Convenzione di accesso alle teche (tv e radio), la cui postazione principale sarà presso la Biblioteca cantonale di Lugano.

La direzione della Biblioteca cantonale provvede anche all'impostazione e alla contabilizzazione dei crediti della Biblioteca cantonale di Mendrisio. Il direttore della Biblioteca, in qualità di membro dello speciale Gruppo di lavoro istituito dal Consiglio di Stato e dal Comune di Mendrisio, sta seguendo i lavori inerenti al progetto di biblioteca a carattere regionale, da situare all'interno di un nuovo Centro culturale di Mendrisio.

5.5.2.2.5 Biblioteca di Mendrisio

La Biblioteca cantonale di Mendrisio ha continuato anche nel 2010 la sua duplice attività di biblioteca di pubblica lettura per il distretto di Mendrisio e di biblioteca scolastica per la locale sede di liceo. La Biblioteca ha registrato un ulteriore incremento di pubblico e di servizi, con 15'410 prestiti effettuati a domicilio, 4709 utenti iscritti. Queste cifre sono simili a quelle della biblioteca dell'Accademia di Architettura.

La Convenzione del 4 dicembre 2008, sottoscritta dal Consiglio di Stato e dal Municipio di Mendrisio, stabilisce che la Biblioteca cantonale di Mendrisio sarà definitivamente chiusa e trasformata in biblioteca liceale. Il Gruppo di studio, denominato "Progetto nuova biblioteca", ha il mandato di studiare e proporre un nuovo modello di biblioteca da sottoporre al Cantone e al Comune entro marzo 2011. Il Consiglio comunale di Mendrisio, ha approvato il Messaggio municipale del 30 aprile 2010 che stanziava un credito di 4 milioni di franchi per l'acquisto dello stabile "La Filanda" (mappale 948 RFD Mendrisio), allo scopo di realizzarvi uno "spazio multifunzionale di incontro e passatempo" quale "centro biblio-mediateca di Mendrisio".

5.5.2.2.6 Centro di dialettologia e di etnografia

Al di là dell'ormai consueta pubblicazione dei due fascicoli annui del VSI, i collaboratori hanno partecipato a diversi congressi, hanno fornito contributi per diverse pubblicazioni e hanno tenuto conferenze in varie località della Svizzera italiana ed estere.

In collaborazione con la Fondazione Garbald e il Collegium Helveticum del Politecnico federale e dell'Università di Zurigo è stato pure organizzato un convegno dedicato alla problematica delle lingue in contatto.

Nel corso dell'anno il CDE ha nominato la persona responsabile per la parte ticinese del progetto "tradizioni viventi" (Convenzione UNESCO). Sono state raccolte informazioni sulle tradizioni ritenute interessanti e si sono redatte le prime schede tematiche.

È continuata l'attività di consulenza al pubblico ed è stata offerta la possibilità a studenti universitari e della SUPSI di effettuare stages di diversa durata. I Corsi estivi, giunti alla tredicesima edizione, hanno visto la partecipazione di 21 studenti, provenienti da 13 università.

Dal mese di maggio a metà novembre il CDE ha collaborato con la Rete Tre della RSI nell'allestimento e nella conduzione, della trasmissione *Alla ricerca del dialetto perduto*, che ha avuto una rispondenza di pubblico tale da indurre a proporre una seconda serie.

Nell'ambito del progetto "Documenti orali della Svizzera italiana" sono proseguite le inchieste sul terreno, con la novità della collaborazione con l'Archivio audiovisivo di Capriasca e Val Colla che si affiancherà al CDE anche nell'edizione del prossimo volume.

La partecipazione al Progetto strategico Interreg ha permesso l'assunzione a tempo parziale e a tempo determinato di una redattrice e di un consulente informatico che, con l'aiuto di altri collaboratori, si stanno occupando dell'allestimento di un Repertorio italiano – dialetti e dei lavori di controllo e correzione della versione informatica del Lessico della Svizzera italiana.

In ambito etnografico si segnalano in particolare i lavori preparatori per l'inaugurazione della nuova sede del Museo della pesca di Caslano, a cui il CDE ha contribuito in misura importante. Tempo ed energie ha richiesto pure la procedura di allestimento del progetto di

ristrutturazione del Museo di Leventina, concretizzatosi sul finire dell'anno con l'allestimento del relativo messaggio governativo.

Nella seconda metà dell'anno numerosi sono stati gli incontri con i responsabili dei dieci musei regionali in vista del rinnovo quadriennale dei contratti di prestazione, nel frattempo stipulati e ratificati dalle rispettive assemblee. Sono state inoltre organizzate apposite giornate di formazione destinate al personale dei musei.

5.5.2.4 Museo Cantonale d'Arte

Il Museo Cantonale d'Arte ha svolto le attività ricorrenti di gestione e conservazione della propria collezione e di quella dello Stato con numerosi restauri, consulenze, movimentazione e allestimento di opere negli uffici del Cantone, acquisizioni e lavori di catalogazione. Nell'ambito dei lavori di risistemazione di Palazzo delle Orsoline, il Museo ha allestito un nuovo percorso artistico con opere di proprietà cantonale.

Il 31 maggio 2010 è stata siglata la convenzione che stabilisce i termini della collaborazione tra il Cantone e la Città di Lugano per la messa a disposizione e la gestione di spazi espositivi nel Nuovo Centro Culturale (LAC). Il contributo del Cantone ammonta a fr. 5'000'000.- per l'occupazione di una superficie espositiva di ca. 800 m² per 20 anni. La convenzione segna una svolta significativa nell'ambito della politica culturale, aprendo nuove prospettive di collaborazione fra gli istituti museali.

In primavera si è inaugurata la terza edizione della rassegna *Che c'è di nuovo? Uno sguardo sulla scena artistica emergente in Ticino* (14 marzo-30 maggio 2010). In occasione dell'esposizione è stato assegnato il *Premio Migros Ticino di incoraggiamento alla creazione artistica* al duo artistico Una Szeemann e Bohdan Stehlik

Una mostra è stata dedicata all'artista ticinese *Gianni Metalli* (19 giugno-29 agosto 2010).

Nel corso dei mesi estivi è stata proposta la collezione permanente (19 giugno-3 ottobre 2010).

Il principale evento espositivo dell'anno è stata l'esposizione dedicata al movimento artistico giapponese del dopoguerra *Gutai* (24 ottobre 2010-20 febbraio 2011).

Gli spazi dell'Ala Est hanno ospitato una serie di mostre monografiche dedicate ad artisti ticinesi e svizzeri: *Isabelle Krieg* (26 marzo-16 maggio), *Fiorenza Bassetti* (30 maggio-8 agosto) in collaborazione con il Museo Vela di Ligornetto, *Luca Frei* (17 settembre-14 novembre 2010).

I visitatori nel 2010 sono stati circa 16'100 (scuole elementari, medie e licei circa 1'800).

Nel corso del 2010 il Museo ha potuto acquisire per la propria collezione opere di Meret Oppenheim, Ruth Moro, Giancarlo Moro, Isabelle Krieg, Serge Brignoni, Daniela De Lorenzo, Fabrizio Giannini, Cesare Lucchini, Balthasar Burkhard e Michel Grillet.

Il Museo ha beneficiato di donazioni di opere di Meret Oppenheim, Roberto Pellegrini, Ruth Moro, Giancarlo Moro, Adriana Beretta, Adriana Martignoni e Fabrizio Giannini.

Importanti depositi a tempo indeterminato di opere di Arman, Tauba Auerbach, Gianni Caravaggio, Marco Gastini, Francesco Gennari, Wade Guyton, Giulio Paolini, Kelley Walker. Gli eredi di Luigi Taddei hanno, inoltre, depositato al Museo un nucleo di disegni, dipinti e taccuini dell'artista.

Le attività di mediazione culturale sono state ulteriormente intensificate nel corso del 2010, con un'inedita proposta di vacanze al Museo nel periodo estivo. L'iniziativa, finanziata con contributi esterni, ha beneficiato di ampio successo e sarà riproposta nel 2011. I programmi didattici – visite guidate, laboratori, conferenze, corsi, incontri con artisti – rivolti a tutte le fasce di età e configurati in relazione al programma espositivo del Museo, sono stati realizzati in parte in collaborazione con la Società Ticinese di Belle Arti, la Facoltà di scienze delle comunicazioni dell'Università della Svizzera italiana e i Musei della Città di Lugano.

5.5.2.5 Pinacoteca Züst

Mostre temporanee

Quest'anno la Pinacoteca Züst ha inaugurato la propria stagione espositiva con la mostra "Ettore Burzi (1872-1937). Pittore europeo tra Venezia e Lugano" (14 marzo-24 maggio 2010), a cura di Mariangela Agliati Ruggia e Ottorino Villatora, con il contributo critico di Paolo Blendinger. La rassegna ha presentato, attraverso un cospicuo numero di opere, la figura complessa e ancora quasi sconosciuta al grande pubblico di questo artista poliedrico.

Il 13 giugno ha aperto "Preghiere dipinte. Omaggio a Giovanni Antonio Vanoni e Giacomo Pedrazzi nel bicentenario della nascita 1810-2010" (fino al 22 maggio 2011), a cura di Giulio Foletti, volta a valorizzare la loro ampia attività decorativa in chiese, cappelle, cascine o case borghesi.

Dal 13 giugno al 15 agosto sono stati inoltre concessi gli spazi alla Visarte, che ha organizzato autonomamente "Idee della pittura. Roberto Belcaro, Sergio Morello, Fabrizio Soldini", presentando i lavori di questi tre artisti.

In autunno è stato invece inaugurato l'evento più importante dell'anno: "Il Rinascimento nelle terre ticinesi. Da Bramantino a Bernardino Luini", a cura di Giovanni Agosti, Jacopo Stoppa, Marco Tanzi (10 ottobre 2010 - 9 gennaio 2011), che si è proposto come un reportage critico, affascinante e del tutto originale. Per la prima volta è stata, infatti, percorsa la rilevante produzione artistica rinascimentale del Cantone Ticino. Accanto al catalogo della mostra è stato pubblicato un volume con 25 "Itinerari" sul territorio e nelle località coinvolte nel progetto.

La collaborazione in atto con il Comune di Varese ha dato inoltre vita a una sorta di vetrina della mostra nella Sala Veratti a Varese, dove sono state esposte due tavole del più importante pittore varesino del Rinascimento, Francesco De Tatti.

Depositi

In seguito all'esposizione "Da Fattori a Previati: una raccolta ritrovata. Riccardo Molo, collezionista d'arte tra Svizzera e Italia", organizzata nel 2009, un nucleo selezionato di importanti dipinti della raccolta Molo (tra i quali pezzi di Giovanni Fattori e Gaetano Previati) è stato depositato presso la Pinacoteca Züst. Al termine dell'esposizione a Rancate, la mostra è stata trasferita a Genova, ai Musei di Nervi; nel corso della manifestazione Festivalmare (agosto 2010), organizzata dal quotidiano La Stampa e dal Comune di Sanremo, le è stato assegnato il premio provinciale per la categoria Arte in Liguria.

Prestiti

In occasione della mostra "Il Sacro in Lombardia. Dai Borromeo al Simbolismo" (Milano, Palazzo Reale, 9 ottobre 2010 - 6 gennaio 2011), sono stati esposti due dipinti di Giuseppe Antonio Petrini conservati nella collezione della Pinacoteca Züst: l'"Addolorata" e la "Madonna col Bambino, Sant'Andrea, San Giovannino e l'Angelo custode".

Riscontri di pubblico e critica e attività didattica

La stagione espositiva 2010 ha registrato un record assoluto di visitatori, con quasi 13'500 ingressi, e incassi: tra vendite di cataloghi e materiale e proventi derivanti dalla vendita dei biglietti d'ingresso, l'incasso è stato di circa fr. 120'000.-; i quasi 2'000 cataloghi stampati in occasione della mostra sul Rinascimento sono stati esauriti.

Nel corso dell'anno numerose scuole hanno partecipato, gratuitamente, alle attività didattiche proposte. Grande apprezzamento ha riscosso quella legata alla mostra primaverile su Ettore Burzi, che prevedeva una dimostrazione di incisione su rame e stampa con un vero torchio.

5.5.3 Area delle attività culturali - Programmi a termine, progetti speciali e sussidi a terzi

Tramite il Sussidio federale per la promozione e la difesa della lingua e della cultura italiana vengono finanziati diversi programmi a termine come: la *Mappa archeologica del Ticino*; l'*Osservatorio culturale*; l'*Osservatorio linguistico della Svizzera italiana* e la sua collana editoriale; il programma *Testi per la storia della cultura della Svizzera italiana* e la sua collana editoriale; la serie *Ticino ducale* e la trilogia *Storia del Ticino*.

5.5.3.1 Mappa archeologica del Ticino

Nel 2010 Maria Isabella Angelino ed Emanuela Guerra Ferretti hanno continuato ad occuparsi dei progetti di studio *Lo scavo archeologico nel Legato Maghetti a Lugano. Rielaborazione dei dati; Analisi dei dati archeologici emersi dallo scavo nella chiesa di San Vittore di Muralto; Il Fondo Schäppi a Muralto*. Mattia A. Sormani per contro ha concluso il suo lavoro *La necropoli preistorica di Gudo*, che gli ha permesso di conseguire brillantemente il dottorato di ricerca presso l'Università di Zurigo.

Per quanto riguarda Muralto, il lavoro svolto da Emanuela Guerra Ferretti ha visto la prosecuzione dello studio dei materiali provenienti dal Fondo Schäppi (scavi del 1980, 1985 e 1987), mentre quello portato avanti da Maria Isabella Angelino ha continuato ad essere incentrato sulla chiesa del San Vittore (rielaborazione dei dati raccolti negli scorsi anni e inizio stesura rapporto definitivo).

I tre giovani archeologi durante tutto il 2010 hanno partecipato attivamente a lavori di catalogazione fotografica, documentaristica, oltre che a campagne di scavo, aiutando a raccogliere e sintetizzare importanti dati per la MACT.

Emanuela Guerra Ferretti ha inoltre assunto parte attiva nella messa a punto della banca dati archeologica, collegata a quella del Servizio Inventario dell'UBC (SIBC). Tale lavoro viene svolto in collaborazione con il CSI.

5.5.3.2 Osservatorio culturale

Nel 2010 spicca l'organizzazione del convegno "Misura la cultura", di cui si è riferito in altra parte del presente Rendiconto.

È continuato l'aggiornamento quotidiano dell'Agenda degli eventi, e la ricerca e inserzione di dati nelle diverse rubriche, che stanno facendo dell'*Osservatorio culturale* una banca dati unica a livello cantonale, a cui attingono anche utenti della fascia italiana transfrontaliera.

A fine giugno ha terminato il suo periodo di lavoro il collaboratore addetto alla parte informatica, avvicendato da un nuovo collaboratore con funzioni supplementari di redazione, in modo da implementare maggiormente e meglio i settori inerenti alla raccolta di testi e documenti.

5.5.3.3 Osservatorio linguistico della Svizzera italiana

Le attività 2010 dell'OLSI rientrano nella pianificazione quadriennale 2008-2012 decisa dal Comitato direttivo dell'Osservatorio. Il 14 dicembre 2010 il Comitato (costituito dai professori Berruto, Danzi, Lüdi e da Constantin Pitsch, dell'Ufficio federale della cultura) ha fatto il punto sullo stato dei lavori ritenendo soddisfacente l'andamento delle attività dell'OLSI.

5.5.3.3.1 Pubblicazioni

La ricerca di Elena Pandolfi (LIPSI) è stata presentata il 3 marzo 2010 presso l'Università Statale di Milano.

Il volume di Veronica Carmine sui nomi di persona nella Svizzera italiana uscirà nel mese di gennaio 2011 nei Quaderni del Bollettino Storico della Svizzera Italiana.

La ricerca di Matteo Casoni è in corso di stampa e uscirà nella primavera 2011.

La pubblicazione degli atti del convegno di Bellinzona (*Vitalità di una lingua minoritaria. Aspetti e proposte metodologiche*) è prevista per la fine del 2011.

5.5.3.3.2 Ricerche

Elena Pandolfi e Matteo Casoni si sono occupati della ricerca sull'“Indice di vitalità dell'italiano in Svizzera”. A Bellinzona il 15-16 ottobre 2010 si è tenuto il convegno organizzato dall'OLSI sulla tematica della valutazione dello stato di salute di lingue minoritarie. Tramite la discussione con alcuni tra i più importanti specialisti sull'argomento, si sono ricavati elementi utili per la valutazione degli indicatori di vitalità per l'italiano in Svizzera.

Veronica Carmine sta portando a termine la sua ricerca sulla lingua dei giovani in Ticino.

5.5.3.3.3 Altre attività

Accanto alle varie collaborazioni con i mass media e alle conferenze tenute sia in Ticino che nel resto della Svizzera, va segnalata la partecipazione attiva dei ricercatori dell'OLSI a vari congressi internazionali.

Elena Pandolfi è stata eletta a partire dal 2011 nel comitato esecutivo della Società di Linguistica Italiana.

5.5.3.4 Storia del Ticino

A fine 2010 sono state allestite le bozze definitive di stampa delle prime 120 pp. del volume, incluse le illustrazioni, volume che vedrà la luce nel corso 2011.

5.5.3.5 Testi per la storia della cultura della Svizzera italiana

La collana ha proceduto con regolarità i suoi lavori, mantenendo il suo calendario di pubblicazioni. Dopo aver presentato con successo il poema di Francesco Chiesa, “Calliope”, a cura di Irene Botta, (meritando importanti recensioni), il 2010 è stato caratterizzato ancora da un volume sul Chiesa: il suo “Carteggio” con l'importante e singolare editore modenese Angelo Fortunato Formiggini. Più di un ventennio (1909-1933) di scambi epistolari che danno conto delle opere pubblicate da Chiesa da Formiggini, di altri suoi lavori, dei rapporti d'amicizia tra i due e della rete di rapporti che Chiesa riuscì a tessere con un cospicuo numero di importanti letterati del suo tempo. Il volume, curato da Giampiero Costa, è l'undicesimo della collana, che ha visto la sua prima pubblicazione nel 2005 e che comincia ora a delinearci come significativa serie di testimonianze dell'apporto alla letteratura e più in generale alla cultura italiana, di uomini di diversa formazione delle nostre terre, lungo l'arco temporale che va dal Cinquecento al Novecento.

In cantiere inoltre tutta una serie di progetti, alcuni in fase terminale: “I Nuovi Idilli di Salomon Gessner” di Francesco Soave (a cura di Stefano Barelli), il poemetto neoclassico “La coltura del cuore, della mente e del corpo” del morcotesese Girolamo Ruggia (a cura di Irene Botta), “Il carteggio” di Vincenzo Vela (a cura di Giorgio Zanchetti), le “Lettere e epistole” del luganese Francesco Ciceri (a cura di Sandra Clerc), il “Carteggio” tra Giampietro Riva e Giampietro Zanotti (a cura di Flavio Catenazzi e Aurelio Sargenti).

5.5.3.6 Ticino Ducale

Nel 2010 è stato pubblicato l'ottavo volume della serie, più precisamente *Ticino ducale. Il carteggio e gli atti ufficiali*, vol. III *Gian Galeazzo Maria Sforza. Reggenza di Bona di Savoia*, Tomo II: 1478 (pp. I-LX, 1-745). Il volume è corredato da una prefazione di G. Chiesi, dal titolo: *Genova e Giornico. Un anno, due sconfitte (pp. VII-51)*. L'imponente volume di 745 pagine racchiude i documenti del 1478, che riportano alla memoria l'anno della battaglia a Giornico, ed è arricchito da una corposa introduzione del curatore, Giuseppe Chiesi, nella quale si riassumono gli eventi e si concede lo spunto a qualche riflessione sorprendente

5.5.3.7 Richieste di sussidio in ambito culturale

Il sussidio dei progetti gestiti da terzi nel settore della cultura ha seguito le tradizionali modalità. I fondi a disposizione provengono dalle fonti seguenti: Sussidio federale al Cantone Ticino per la promozione della sua cultura e della sua lingua, Fondo della lotteria intercantonale, Fondo cinema (quota per il sostegno alla produzione di film) e Fondo FilmPlus. La maggioranza delle richieste è stata vagliata dalla Commissione cantonale consultiva (CCC). Nel 2010 sono state inoltrate 438 richieste di contributo, di cui 88 sono state respinte per motivi di irricevibilità o per preavviso negativo da parte della Commissione. L'assegnazione dei contributi viene pubblicata in dettaglio nel Rapporto che viene stilato per l'Ufficio federale della cultura (Rapporto a Berna) e che viene pubblicato su Internet. Ricordiamo pure i contributi ad enti culturali che vengono direttamente stanziati dal DECS, quali: la Fondazione per l'Orchestra della Svizzera italiana (3.5 mio di franchi), il Festival del film di Locarno (2.5 mio di franchi), la Fonoteca nazionale svizzera (fr. 240'000.-). Questi montanti sono in parte o interamente coperti dal Fondo lotteria intercantonale.

5.5.4. Area degli studi universitari

5.5.4.1 Sistema universitario cantonale

Il parlamento ha accolto il 20 aprile 2010 il messaggio n. 6282 riguardante l'affiliazione dell'Istituto di ricerca in biomedicina di Bellinzona (IRB) all'Università della Svizzera italiana (USI) secondo le modalità previste dall'art. 12 della Legge cantonale sull'Università della Svizzera.

A ottobre 2010 è stata aperta l'iscrizione al concorso per la costruzione del campus unico USI-SUPSI a Viganello. La consegna degli elaborati per la prima fase è prevista a febbraio 2011. Si prevede che la consegna dei progetti in seconda fase per una scelta definitiva del progetto avverrà entro fine giugno 2011. Nell'estate del 2011 si potrà quindi sapere la scelta del progetto del Campus di Viganello.

Si ricorda inoltre che l'Alta scuola pedagogica (ASP) è stata integrata a partire del 1. settembre 2009 nella Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI). Il nuovo dipartimento SUPSI è stato denominato "Dipartimento della formazione e dell'Apprendimento" (DFA) e ha concluso a giugno 2010 il primo anno accademico sotto questa denominazione.

Durante il 2010 il Consiglio di Stato del Cantone Ticino ha richiesto a una commissione di esperti esterni di realizzare un rapporto d'impatto economico e sociale del polo universitario ticinese; delle risultanze già si è riferito in altra parte del Rendiconto

Il Consiglio di Stato ha infine commissionato ad un gruppo di lavoro pilotato dall'USI il compito di elaborare un rapporto di fattibilità per un percorso di master di medicina clinica in Ticino.

5.5.4.2 Accesso agli studi tramite gli accordi intercantonali (5.T22)

Anche nel 2010 l'accordo intercantonale sul finanziamento delle università e delle scuole professionali ha implicato notevoli sforzi finanziari da parte del Cantone. Per gli studenti universitari ticinesi fuori Cantone, sono stati versati secondo l'Accordo intercantonale universitario 34.8 milioni ad altri Cantoni, mentre per gli studenti confederati all'USI si sono registrati contributi per 2.8 milioni. I contributi per l'Accordo intercantonale sul finanziamento delle scuole universitarie professionali hanno registrato versamenti fuori Cantone dell'ordine di 8.7 milioni di franchi. Tutti i montanti sono stati accuratamente verificati nei dettagli prima di essere versati e, come da tradizione, si sono potute apportare in tal modo alcune correzioni a favore del bilancio cantonale.

5.5.4.3 Università della Svizzera italiana (5.T23)

Anche nel 2010 si è confermata la tendenza all'aumento del numero di studenti di formazione di base (bachelor e master) che frequentano l'USI passando da 2'327 dell'anno accademico 2009/10 a 2'422 del semestre autunnale 2010. La crescita si nota in particolare nelle Facoltà di economia e architettura, mentre in informatica le matricole 2010 non hanno raggiunto le aspettative. L'accento dell'internazionalità dell'istituto è manifesta guardando il crescente numero di studenti esteri che decidono di iscriversi all'ateneo ticinese. Questo dato conferma, nonostante la giovane età dell'ateneo, la riconosciuta qualità didattica e scientifica. Altri dettagli sulle attività universitarie dell'USI saranno illustrate nel *Rapporto annuale per il tredicesimo anno accademico 2009/10* edito dall'USI nel marzo del 2011.

5.5.4.4 Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (5.T24-27)

Il 2010 ha visto un aumento degli studenti per l'intera SUPSI, affiliate incluse. Il totale degli studenti iscritti al semestre autunnale 2010/11 è di 2'538 studenti (bachelor + master) di cui 1'051 studenti nelle scuole affilate (Scuola universitaria professionale di musica della Svizzera italiana, Scuola teatro Dimitri, Fernfachhochschule di Briga, Pysiotehrapie Graubünden). In particolare è stato dato il via al bachelor di ingegneria gestionale e a settembre ad alcuni nuovi master. Come menzionato al punto 5.5.4.1, con l'inizio dell'anno accademico 2009/10, l'Alta scuola pedagogica è diventata un dipartimento della SUPSI. La SUPSI ha lavorato per la complessa integrazione riorganizzando i curricula di studio. In complesso, per l'anno accademico 2010/11 i numeri di iscritti totali al DFA sono i seguenti: 168 per la formazione SE e SI (bachelor), 123 per master di formazione SM, 7 iscritti alla formazione SMS e 9 iscritti al Master combinato SM/SMS.

La ricerca presso il DFA è stata organizzata in centri di competenza e parte dell'Ufficio studi e ricerche del DECS è stato integrato con la denominazione CIRSE (Centro innovazione e ricerca sui sistemi educativi). Altri dettagli sulle attività universitarie della SUPSI saranno illustrate nel *rapporto annuale 2010* che sarà pubblicato dalla SUPSI nell'aprile del 2011.

5.5.4.5 Ricerca scientifica

Anche per il 2010 la ricerca competitiva e l'acquisizione di mandati sono stati gli assi trainanti dello sviluppo dell'USI e della SUPSI, accanto alla formazione. Si configura in modo molto positivo l'evoluzione dell'acquisizione di nuovi progetti scientifici, sia a livello della Commissione per la tecnologia e l'innovazione (CTI), del Fondo nazionale svizzero per la ricerca scientifica (FNRS), che dall'Unione europea (EU).

Nell'ambito del credito quadro relativo allo sviluppo della ricerca scientifica di 15 milioni di franchi per il periodo 2007-2010 nel 2010 è continuato il sostegno strategico a istituti di ricerca scientifica cantonale sia in campo biomedico (IRB, IOSI), che in quello relativo alle applicazioni informatiche specializzate legate al supercalcolo, radicando le attività scientifiche in grado di fare rete attorno al CSCS. Il CSCS funge da capofila dei diversi progetti che implicano l'USI, la SUPSI, l'IRB e lo IOSI fornendo le capacità di calcolo dei progetti "consorzati".

5.5.4.6 Transfer tecnologico e nuove aziende

USI e SUPSI sono implicate nel consorzio Ticinotransfer (che fa parte della rete nazionale per il trasferimento di tecnologia e di conoscenza promossa a livello di Confederazione). A livello amministrativo il consorzio è inserito nella SUPSI. La missione di Ticinotransfer è di mettere a disposizione delle aziende il mondo della ricerca applicata e di base per favorire l'attività innovativa nelle aziende stesse. Nel 2010 sono stati trattati 156 casi di 131 aziende riguardanti questioni d'innovazione tecnologica. La maggior parte dei casi è stata svolta con il coinvolgimento della SUPSI.

Il Centro Promozione Start-up (CP-Start Up) è stato istituito dalla Fondazione per le Facoltà di Lugano dell'USI, in collaborazione con l'USI e la SUPSI, al fine di fornire assistenza gratuita a

laureati svizzeri ed esteri che intendono trasformare un'idea o un progetto in attività imprenditoriale, per la stesura di un Business Plan, di studi di fattibilità dell'idea innovativa e per l'individuazione di potenziali partner. Inoltre, accompagna lo start-up imprenditoriale con forme di consulenza diretta o attraverso la rete di esperti cui è connessa. Fino 2010 le richieste analizzate erano 205 di cui 150 rigettate, 26 accettate e il reso sono ancora in fase di valutazione. Sulle 26 richieste accettate di compagnie e progetti di start up la situazione è la seguente: 7 insuccessi (2 progetti e 5 compagnie), 8 start up sono ancora attive in Ticino, 4 compagnie sono attive fuori Cantone (2 in Svizzera e 2 all'estero) ed esistono 7 progetti in incubazione.

Più recentemente (fine 2010), il Cantone Ticino d'accordo con altre istituzioni locali (Camera di Commercio, Associazione industriali) e con le scuole universitarie (USI e SUPSI) ha creato la fondazione AGIRE che ha come scopo quello di coordinare tutte le attività a livello di Cantone finalizzate al trasferimento tecnologico e all'imprenditorialità, generando sinergie e nuovi spazi di opportunità e di finanziare attività di capitale rischio tramite un fondo specifico.

Al di là dei dati concernenti le attività di CP-Start Up e di Ticinotransfer, l'importanza delle attività di trasferimento di tecnologia e di promozione dell'imprenditorialità, è attestata anche dalle cifre riguardanti i mandati diretti, i mandati della CTI e quelli dell'Unione Europea, svolti dall'USI e dalla SUPSI sempre in collaborazione con imprese o organizzazioni del territorio, e dalla formazione nel campo dell'imprenditorialità, sia a livello di bachelor, sia a livello di master che di formazione continua, per non dimenticare il programma federale VentureLab al quale USI e SUPSI hanno aderito organizzando ogni anno alcuni moduli (VenturePlan, Venture Challenge).

5.5.4.7 Seminari al Monte Verità

Durante il 2010 al Centro Monte Verità di Ascona sono stati accolti 100 seminari. Ricordiamo tra gli organizzatori il Centro Stefano Franscini del Politecnico federale di Zurigo. Il Cantone ha finanziato la manutenzione del parco con il tradizionale contributo di fr. 100'000.- e promosso con diversi sussidi a favore dell'attività culturale locale. In particolare il progetto "Racconti al Monte" che durante le sue 36 manifestazioni (incontri con personaggi, proiezioni di film, concerti, letture, ...) ha portato oltre 3'000 spettatori a scoprire il Monte Verità.

